GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — MERCOLEDÌ 29 AGOSTO — NUM. 202

ASSOCIAZIONI.

Gazzetta Ufficiale:	Anno	Sem.	Trim.
In Roma	L. 32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	» 36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:			
In Roma	L. 40	21	11
In tutto il Regno	» 48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Ufficio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: ROMA, piazza Madama, n° 17, piano 1°

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del 26 agosto 1883.

Perugia 11 — Inscritti 19821, votanti 6153. Solidati Tibursi avv. Luigi eletto con voti 5939; voti nulli o dispersi 214.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto del 20 maggio 1883:

Ad uffiziale:

Belleni cav. dott. Leovigildo, direttore compartimentale dei telegrafi.
Barbieri cav. ing. Vincenzo, id. id.
Mazzanti cav. Raffaele, id. id.
Viola cav. Giovanni, industriale in sete.

A cavaliere:

Quierolo Giuseppe, intraprenditore di opere pubbliche.
Vitta Edoardo, ingegnere.
Masi Giovanni, direttore d'ufficio nell'Amministrazione dei telegrafi.
Macchetta Cesare, id. id.
Pastori Carlo, direttore nell'Amministrazione delle poste.
Chiarizia Antonio, id. id.
Filippi Giacomo, id. id.
Beretta Annibale, id. id.
Guasterini Guglielmo, id. id.
Vimercati Luigi, id. id.
Pigozzi Gaetano, id. id.
Vaccheri Enrico, ispettore id.
Buti ing. Rodolfo, segretario generale del IV Congresso generale degli ingegneri ed architetti.
Riegler Ferdinando, segretario nell'Amministrazione dei lavori pubblici.
Olivieri Francesco, ragioniere id. id.
Marangio Francesco, id. id. id.
Pellegrino Filippo, ingegnere di 1ª classe nel R. corpo del genio civile.
Pavesi Isidoro, id. id. id.
D'Ambrosio Paolo Emilio, id. di 2ª classe id. id.
Arisi Italo, id. id. id.
Rossi Adolfo, id. di 3ª classe id. id.
Lampugnani ing. Giuseppe, ing. caposezione nel servizio di manutenzione e lavori delle ferrovie dell'Alta Italia.
Doux ing. Edoardo, caposezione della trazione id. id. id.
Ferrari Paolo, ing. di 3ª classe nel Regio corpo del genio civile.
Bruno Carlo Nicola, vicedirettore nell'Amministrazione delle poste.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **MXVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 14 agosto 1881, col quale si approvò, per quel solo anno, la tariffa della tassa sul bestiame deliberata dal comune di Barbarano Romano;

Vista la deliberazione 27 marzo 1883 di quel Consiglio comunale, approvata l'11 giugno dalla Deputazione provinciale di Roma, con la quale si è stabilito di aumentare del 67 per cento la tariffa della tassa sul bestiame;

Visti gli articoli 19 e 20 del regolamento per l'applicazione della tassa medesima nei comuni della provincia romana;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Barbarano Romano ad aumentare, per solo quest'anno, del 67 per cento il massimo rispettivamente stabilito, per ogni capo di bestiame, dall'articolo 19 del citato regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 28 luglio 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: SAVELLI.

Il Num. **MXVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 14 febbraio 1882, con cui venne accordato al comune di Capranica di Sutri di applicare, per quell'anno, la tariffa della tassa sul bestiame dallo stesso comune adottata;

Vista la deliberazione 25 settembre 1882 di quel Consiglio comunale, approvata il 17 aprile 1883 dalla Deputazione provinciale di Roma, con la quale è stata confermata, pel corrente anno, la precedente tariffa;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Capranica di Sutri a mantenere, pel corrente anno, la stessa tariffa della tassa sul bestiame che gli fu concessa di applicare nel decorso col citato R. decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 28 luglio 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Num. **MXIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 21 aprile 1883 del Consiglio comunale di Dego, approvata il 17 successivo maggio dalla Deputazione provinciale di Genova, con la quale si è stabilita una tassa straordinaria sulle capre;

Visto il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia di Genova;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Dego ad applicare dal corrente anno la tassa straordinaria di lire 5 per ogni animale caprino, con facoltà al comune medesimo di derogare, ove occorra, e solo per quest'anno, ai termini che fossero scaduti in dipendenza di quello stabilito dall'art. 11 del citato regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 28 luglio 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1558** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni prese dal Consiglio comunale di Savona nell'adunanza del 6 luglio corrente anno, nel fine di ottenere che l'Istituto tecnico comunale di Savona sia dichiarato governativo, e che al medesimo sia annesso il Regio Istituto nautico già esistente nella stessa città;

Vista la legge 13 novembre 1859, n. 3725, sulla pubblica istruzione:

Vista la legge 8 luglio 1883, n. 1454, che approva il bilancio di definitiva previsione per l'esercizio 1883 del Ministero della Pubblica Istruzione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Istituto tecnico comunale di Savona è dichiarato governativo e riordinato in Istituto tecnico-nautico con le sezioni di commercio e ragioneria, dei macchinisti navali e dei capitani di lungo corso e di gran cabotaggio.

Art. 2. La spesa annua di mantenimento dell'Istituto è sostenuta per lire 15,598 dallo Stato, pel rimanente dal comune di Savona.

Art. 3. L'organico dell'Istituto e gli stipendi ed assegni per il personale dirigente ed insegnante saranno stabiliti con altro Nostro decreto.

Art. 4. Alla spesa per gli stipendi ed assegni sovraccennati sarà provveduto coi fondi appositamente stanziati al capitolo 40 del bilancio passivo del Ministero di Pubblica Istruzione per l'anno 1883, e per gli anni successivi coi fondi che verranno a questo titolo iscritti in bilancio ai capitoli corrispondenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 luglio 1883.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1557** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 2 della legge del 30 giugno 1883, numero 1444 (Serie 3ª);

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Piena ed intera esecuzione sarà data alle note scambiate in Messico il 14 e 15 giugno 1883 fra quella Nostra Legazione ed il Ministero messicano degli Affari Esteri per mantenere in vigore fino al 30 giugno 1884 il trattato di commercio e di navigazione del 14 dicembre 1870 fra l'Italia e il Messico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 agosto 1883.

UMBERTO.

MANCINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Relazione a S. M. *del Ministro delle Finanze,* interim *del Tesoro, fatta in udienza del 9 agosto 1883.*

SIRE,

Allo scopo di tutelare la pubblica salute contro l'invasione del colera scoppiato in Egitto, il Governo credette suo debito imporre misure quarantenarie speciali a molte provenienze dal Levante.

Questo fatto cagionò spese straordinarie, essendosi dovuto di urgenza disporre la esecuzione di alcuni lavori di ampliamento e di sistemazione di locali, per mettere i tre lazzeretti di Varignano, Nisida e Poveglia in condizione da servire a tutte le occorrenze.

E poichè l'ordinario stanziamento del capitolo n. 7, *Conservazione dei fabbricati della marina mercantile e della sanità marittima,* del bilancio pel Ministero della Marina, al quale sono applicabili le spese di che trattasi, non potrebbe supplire a siffatta eccezionale emergenza, il Consiglio dei Ministri ravvisò la necessità di ricorrere al fondo per le *Spese impreviste,* valendosi della facoltà consentita dall'articolo 32 della legge di Contabilità generale 22 aprile 1869.

Il riferente perciò si onora di rassegnare all'approvazione della M. V. il seguente decreto, col quale viene autorizzato un prelevamento dal suddetto fondo di lire 60,000 da portarsi in aumento al surriferito capitolo n. 7.

Il Numero **1556** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 4,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1883, in conseguenza delle prelevazioni di lire 450,000 fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 3,550,000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste* inscritto al capitolo n. 82 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1883, approvato colla legge 8 luglio 1883, n. 1454 (Serie 3ª), è autorizzata una settima prelevazione nella somma di lire 60,000 (lire sessantamila) da portarsi in aumento al capitolo n. 7, *Conservazione dei fabbricati della Marina mercantile e della sanità marittima,* del bilancio medesimo pel Ministero della Marina.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 agosto 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti disposizioni:*

Con R. decreto del 24 giugno 1883:

Marini Giacomo, sergente del 64° fanteria, nominato sottotenente di complemento.

Con R. decreto del 14 agosto 1883:

Albertario Ferdinando, tenente nel reggimento cavalleria Vittorio Emanuele (10°), in aspettativa per motivi di famiglia a Milano, dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nel Regio esercito permanente, ed inscritto col suo grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento della milizia mobile ed assegnato allo stesso reggimento;

I sottonominati capitani nell'arma di fanteria sono collocati nella posizione di servizio ausiliario, a datare dal 1° settembre p. v.:

Wertheimer Daniele, distretto militare di Padova;

Guvi cav. Giuseppe, id. Nola;

Armanetti Luigi (già 47° fanteria), in aspettativa per riduzione di corpo;

Marotti Sciarra Francesco, tenente nel 67° fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;

Sorce Giovanni, sottotenente nel 37° id., dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente, ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di complemento dello stesso esercito permanente (48° fanteria);

Tornaini Anastasio, allievo del 2° anno di corso della Scuola militare, nominato sottotenente con anzianità 10 agosto 1883 e destinato al 27° fanteria;

Cusmano Paolino, id. id. id., id. id. con anzianità 12 agosto 1883, e destinato al 29° fanteria;

Airaldi Emanuele, tenente contabile in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio (Genova), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Martinucci Giovanni, sottotenente contabile in aspettativa per riduzione di corpo (Roma), richiamato in effettivo servizio e destinato al distretto militare di Livorno;

Montelli Filippo, sottotenente di riserva (fanteria), rimosso dal grado;

De Simone Zeferino, sottotenente medico, in aspettativa per motivi di famiglia, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Romagna Aroldo, id. nel 29° fanteria, dispensato, in seguito a volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali medici di complemento dell'esercito permanente (Direzione di sanità militare di Ancona);

Scaldaferri avv. cav. Crescenzo, consigliere presso la Corte d'appello di Roma, giudice supplente presso il Tribunale supremo di guerra e marina, nominato giudice del Tribunale supremo di guerra e marina;

Odoardi avv. cav. Francesco, consigliere presso la Corte d'appello di Roma, id. giudice supplente id. id.

Con decreto Ministeriale del 16 agosto 1883:

Calabrese Lorenzo, assistente locale di 1ª classe, Direzione genio Bari, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, in seguito a sua domanda.

Con decreti Ministeriali del 19 agosto 1883:

Scanabissi Massimo, capitano medico in posizione di servizio ausiliario, chiamato temporaneamente in servizio presso la Direzione di sanità militare di Brescia;

Arrigoni Ercole, id. id. id., id. id. id.;

Buiza Evaristo, id. id. id., id. id. id.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con RR. decreti del 24 giugno 1883:

Bozzone comm. Antenore, direttore nel genio navale, promosso ispettore;

Martinez cav. Ernesto, ingegnere capo di 1ª classe nel corpo del genio navale, promosso direttore;

Sigismondi cav. Ippolito, ingegnere capo di 2ª classe nel corpo del genio navale, promosso alla 1ª classe;

Nagar cav. Giovanni, ingegnere di 1ª classe nel corpo del genio navale, promosso ingegnere capo di 2ª classe;

Du Four Lorenzo, Parise Raffaele, De Gaetano Eduardo, maestri nella soppressa R. Scuola di marina, in disponibilità per sospensione d'ufficio e riduzione di ruoli, sono ammessi a fruire dello stipendio di lire mille, nella misura di un terzo;

Serra Vincenzo, Ravano Carlo e Cogliolo Giovanni Battista, id. id. id., sono ammessi a fruire dello stipendio di lire mille, nella misura di metà.

Con R. decreto dell'8 luglio 1883:

Torre comm. Casimiro, direttore nel corpo del genio navale, collocato a riposo per anzianità di servizio e per ragioni di età, dietro sua domanda.

Con RR. decreti del 19 luglio 1883:

Bigliati cav. Antonio, ingegnere capo di 1ª classe nel corpo del genio navale, promosso direttore;

Gargano cav. Gioacchino, id. di 2ª classe id., id. ingegnere capo di 1ª classe;

Vitale cav. Ernesto, ingegnere di 1ª classe nel corpo del genio navale, promosso ingegnere capo di 2ª classe;

De Luca Vittorio, allievo della R. Accademia navale, nominato allievo ingegnere nel corpo del genio navale.

Con R. decreto del 28 luglio 1883:

Al direttore nel corpo del genio navale Torre comm. Casimiro, collocato a riposo, è accordato il grado di ispettore nel corpo stesso.

Con R. decreto del 6 agosto 1883:

Morandi Giovanni, sottocapo tecnico nel personale civile tecnico della R. Marina, è sospeso dall'impiego per sei mesi, con perdita di metà dello stipendio.

Con R. decreto dell'11 agosto 1883:

Sigismondi cav. Ippolito, ingegnere capo di 1ª classe nel corpo del genio navale, è chiamato a reggere la carica di capo della 3ª divisione nel Ministero della Marina.

MINISTERO DELL'INTERNO

CONCORSO *ai posti vacanti nel Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza*

Avviso.

Con la legge 30 aprile u. s., n. 1299, che ha approvato il bilancio del Ministero dell'Interno, essendo stato aumentato il numero degli agenti che compongono il corpo delle guardie di pubblica sicurezza, e accordati notevoli vantaggi ai medesimi, si avvertono tutti coloro che intendessero arruolarsi in questo corpo a presentare sollecitamente la loro domanda, o direttamente alle rispettive Prefetture, Sottoprefetture o Questure, oppure a mezzo dei sindaci dei comuni nei quali hanno il loro domicilio o la loro dimora.

La domanda deve essere diretta al prefetto, in carta da bollo da centesimi 50, e in carta semplice per quelli che si trovassero nelle condizioni di povertà contemplate dall'articolo 21, n. 25, della vigente legge sul bollo, in data 13 settembre 1874.

Alla domanda devono essere uniti i seguenti documenti:

1. L'atto di nascita, dal quale risulti che l'aspirante non ha oltrepassata l'età di 40 anni, oltre la quale non potrebbe essere accettato;

2. Il certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco;

3. L'estratto del casellario giudiziario, avvertendo che non possono essere ammessi nel corpo delle guardie di pubblica sicurezza quelli che avessero subite condanne criminali o correzionali, o che fossero stati in qualsiasi tempo sottoposti all'ammonizione o alla sorveglianza speciale della pubblica sicurezza, o che altrimenti si trovassero nel novero delle persone pregiudicate e sospette, contemplate dall'articolo 447 del Codice penale;

4. Il certificato medico, dal quale risulti che l'aspirante è di costituzione sana e robusta, senza imperfezioni e difetti fisici, e che ha una statura non inferiore a metro 1 60. Saranno però preferiti, a parità di titoli, quelli che hanno una statura di metro 1 64;

5. Il certificato di saper leggere e scrivere, rilasciato dal sindaco del comune o da un'autorità scolastica;

6. Il certificato di aver soddisfatto agli obblighi della leva, o il congedo ottenuto dai corpi dell'esercito o dalle guardie di finanza, nel caso che l'aspirante avesse in taluno di essi prestato servizio.

Non sono accettati nel corpo delle guardie di pubblica sicurezza coloro che fossero stati espulsi dall'esercito o dai pubblici uffici, o che fossero stati puniti per gravi infrazioni alla disciplina, durante il servizio prestato sotto le armi.

Sono preferiti i celibi o vedovi senza prole, per cui alla loro domanda essi dovranno unire il certificato di stato libero.

I militari di 1ª categoria in congedo illimitato, e così pure gli inscritti di 2ª categoria che abbiano già avuta l'istruzione militare, ottengono la preferenza per l'ammissione nel corpo delle guardie. A termine dell'art. 10 della legge di pubblica sicurezza 20 marzo 1865, il loro servizio è calcolato come fatto sotto le bandiere, ed essi possono congiungere il servizio militare con quello che presteranno nel corpo delle guardie di pubblica sicurezza per gli effetti della pensione, dopo quindici anni di servizio, nei casi dalla legge contemplati.

I marescialli, brigadieri e sottobrigadieri, congedati da non più di un anno dall'arma dei RR. carabinieri, quando abbiano in tale qualità servito per un anno almeno nel corpo dal quale provengono, abbiano prestato un lodevole servizio, non superino l'età di anni 45, ed abbiano gli altri requisiti di fisica costituzione, moralità e condotta di sopra indicati, possono essere ammessi nel corpo delle guardie di pubblica sicurezza col loro grado. Se fossero ammogliati devono però comprovare di avere, da soli o unitamente alla moglie, una rendita libera non minore di lire 200 al-

l'anno in titoli del Debito Pubblico o in beni stabili, o quanto meno devono comprovare che la moglie dall'esercizio di un mestiere o di una professione stabile, ritragga un provento che assicuri una conveniente sussistenza alla famiglia, escluse quelle arti e professioni che sono soggette alla vigilanza della polizia.

I sottufficiali congedati da non più di un anno dall'esercito o dal corpo delle guardie di finanza, quando non superino l'età dei 45 anni, abbiano servito in tale qualità per un anno almeno nel corpo dal quale provengono, ed abbiano gli altri requisiti prescritti di fisica costituzione, moralità e condotta, possono essere ammessi col grado di sottobrigadieri. Se però fossero ammogliati, dovranno comprovare il possesso della dote o almeno l'esercizio di un'arte o professione per parte della moglie, nello stesso modo che è stabilito pei bassi ufficiali dell'arma dei RR. carabinieri.

I militari provenienti dall'arma dei RR. carabinieri, dalla cavalleria e dall'artiglieria, i quali abbiano prestato nell'esercito un lodevole servizio, possono ottenere che sia ad essi fornito il cavallo, quante volte siano accettati nelle guardie a cavallo delle provincie siciliane.

Gli aspiranti che non abbiano prestato servizio militare, ma che siano in possesso di tutti i requisiti prescritti, e che si trovino ammogliati, potranno, in casi speciali, essere ammessi nel corpo delle guardie di pubblica sicurezza, purchè comprovino di possedere, da soli o unitamente alla moglie, una rendita libera non minore di lire 200 all'anno in titoli del Debito Pubblico o in beni stabili.

Gli individui ammogliati che venissero ammessi nel corpo delle guardie di pubblica sicurezza ricevono un'indennità mensile per l'alloggio, oltre lo stipendio.

Lo stipendio delle guardie di pubblica sicurezza è di lire 900 all'anno; quello degli appuntati di lire 1000; quello dei sottobrigadieri di lire 1100; quello dei brigadieri di lire 1300; quello dei marescialli d'alloggio di lire 1500; quello dei comandanti di 3ª classe di lire 2000; quello dei comandanti di 2ª classe di lire 2500; e quello dei comandanti di 1ª classe di lire 3000.

La pensione delle guardie di pubblica sicurezza è di lire 225 dopo 15 anni di servizio, computato quello prestato nei corpi militari; di lire 450 dopo 25 anni di servizio; di lire 675 dopo 30 anni di servizio.

La pensione degli appuntati è di lire 250 dopo 15 anni di servizio; di lire 500 dopo 25 anni; di lire 750 dopo 30 anni.

La pensione dei sottobrigadieri è di lire 275 dopo 15 anni; di lire 550 dopo 25 anni; e di lire 825 dopo 30.

La pensione dei brigadieri è di lire 325 dopo 15 anni; di lire 650 dopo i 25; e di lire 975 dopo i 30.

La pensione dei marescialli d'alloggio è di lire 375 dopo i 15 anni; di lire 750 dopo i 25; e di lire 1125 dopo i 30.

In proporzione dello stipendio sono anche le pensioni dei comandanti.

Gli individui che saranno d'ora in poi ammessi nel corpo delle guardie di P. S. contraggono una ferma di soli tre anni, anzichè di sei, ricevono a titolo di premio d'ingaggio 100 lire annue; nel primo anno, appena compiuto il breve periodo di esperimento nei battaglioni o nella Scuola allievi, e negli anni successivi al termine di ciascun anno.

Le guardie di pubblica sicurezza prestano, di regola, servizio nella periferia del battaglione al quale appartengono per provincia di origine. I Comandi di battaglione risiedono a Napoli per le provincie napoletane, meno gli Abruzzi; a Palermo per le provincie siciliane; a Roma per la provincia romana, per gli Abruzzi, l'Umbria e le Marche; a Firenze per le provincie toscane; a Bologna per le provincie dell'Emilia e delle Romagne; a Milano per le provincie lombarde; a Venezia per le provincie venete; a Torino per le provincie del Piemonte; a Genova per la Liguria e per la Sardegna.

Gli aspiranti che non hanno prestato alcun servizio militare sono inviati per la necessaria istruzione alla Scuola in Roma.

Gli agenti non ammogliati hanno l'alloggio in caserma.

I posti di uscieri e di commessi che si rendono vacanti nelle Questure sono riservati agli agenti del corpo che avessero più di 25 anni di servizio, o che fossero divenuti inabili al servizio attivo per ferite o per malattie riportate in servizio o per causa del medesimo.

Roma, li 25 agosto 1883.

Il Prefetto incaricato della Direzione dei servizi di P. S.

BOLIS.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per la nomina di professore ordinario di tecnologia meccanica nel Regio Museo industriale italiano in Torino, con lo stipendio annuo di lire 5000.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso devono essere presentate in carta da bollo da lira una al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio in Roma non più tardi del 30 settembre prossimo.

I concorrenti dovranno unire alle domande una succinta narrazione della loro vita scientifica, i certificati di moralità, la fede di nascita, i certificati autentici od in copia autenticata degli studi fatti, e quegli altri documenti che servano a mostrare la loro attitudine all'insegnamento della cattedra alla quale aspirano.

Il programma d'insegnamento della tecnologia meccanica comprende: la lavorazione dei metalli e dei legnami — la filatura e tessitura — la fabbricazione della carta — la macinazione dei cereali — le macchine agrarie.

La conoscenza delle lingue straniere sarà considerata come titolo favorevole.

Roma, 30 luglio 1883.

Per il Direttore capo della Divisione commercio ed industria

A. MONZILLI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 28 corrente in Copertino, provincia di Lecce, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 28 agosto 1883.

R. ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI

PRATICI E DI PERFEZIONAMENTO, IN FIRENZE

È aperto il concorso a numero sei posti di medico-chirurgo assistente in questo R. Istituto.

I posti da conferirsi sono i seguenti:

1 Assistente alla clinica ostetrico-ginecologica e Spedale di maternità;

1 Assistente alla clinica medica;

2 Assistenti alla clinica chirurgica;

1 Assistente alla cattedra di anatomia patologica;

1 Assistente alla clinica psichiatrica.

Gli assistenti alle cliniche medica e chirurgica dovranno prestar l'opera loro durante il tempo in cui le cliniche sono aperte, mentre quelli addetti all'anatomia patologica e alla clinica ostetrico-ginecologica rimarranno in ufficio per tutto l'anno civile. L'assistente addetto alla clinica psichiatrica dovrà prestarsi gratuitamente, ove occorra, al servizio sanitario del Manicomio, in sussidio del personale medico che vi è normalmente addetto, anche quando è chiusa la cli-

nica; questi ultimi tre assistenti avranno però diritto ad un mese di permesso nelle ferie estive o autunnali.

All'assistente addetto alla clinica ostetrico-ginecologica e Spedale di maternità, nonchè a quello di anatomia patologica, che devono rimanere in ufficio per tutto l'anno civile, verrà corrisposto dalla cassa dell'Istituto un assegno mensile di lire novanta; agli altri, di lire cento al mese per ciascuno, durante il tempo in cui sono aperte le cliniche.

I primi cinque riceveranno dall'Amministrazione dell'Ospedale di Santa Maria Nuova, ed il sesto da quella del Manicomio, una camera mobiliata, lume, fuoco e vestiario d'uniforme da estate e da inverno.

Coloro che conseguiranno il posto di assistente rimarranno in ufficio per un anno, ma potranno per lodevole servizio esservi confermati due volte. Qualunque sia il tempo nel quale rimarranno in carica non potranno però presentarsi ad un nuovo concorso.

Le domande redatte in carta bollata da cent. 50, e munite dei documenti richiesti dal regolamento del 24 luglio 1877, dovranno essere presentate alla Sopraintendenza di questo R. Istituto (piazza San Marco, n. 2), non più tardi delle ore 3 pom. del giorno 15 settembre prossimo, dovendo nella seconda metà del mese suddetto aver luogo gli esami di concorso.

Con altro avviso sarà indicato il giorno preciso e le ore nelle quali avranno luogo gli esami.

Una copia del regolamento del 24 luglio 1877, modificato secondo le norme del R. decreto del 22 ottobre 1881, nonchè una copia del regolamento per lo Spedale di maternità approvato con R. decreto 11 marzo 1883, saranno ostensibili presso la cancelleria della sezione medico-chirurgica a tutti coloro che volessero concorrere, affinchè possano, nella istanza per l'ammissione al concorso, dichiarare di averne presa cognizione.

Firenze, 31 luglio 1883.

Visto — *Per il Sopraintendente:* Niccolò Nobili.

Il Presidente della Sezione: Prof. Giorgio Pellizzari.

REGIA LEGAZIONE AL PERU'

Elenco *degli italiani morti di febbre gialla.*

Ravina Lorenzo, di Quarto al Mare, d'anni 22, contadino, celibe, morto al Callao il 1° febbraio 1883.
Candido Antonio, di Santa Margherita (Ligure), d'anni 39, commesso, ammogliato, morto al Callao il 21 febbraio.
Cupetini Nicola, di Calabria, d'anni 30, commesso, ammogliato, morto al Callao il 28 febbraio.
Olcese Luigi, di Chiavari, d'anni 24, commesso, celibe, morto al Callao il 7 marzo.
Orzi Giovanni, di Chiavari, d'anni 26, commesso, celibe, morto al Callao il 9 marzo.
Molfino Giuseppe, di Nervi, d'anni 36, capitano marittimo, ammogliato, morto al Callao il 20 marzo.
Sarabbia Luigi, d'anni 32, marinaio, morto al Callao il 27 marzo.
Berti Giovanni, di Ancona, d'anni 36, pescatore, ammogliato, morto al Callao il 7 aprile.
Badaracco Fortunato di Giovanni, di Recco, commesso, morto ad Ica l'8 aprile.
Perini Felice di Giovanni, di Pontremoli, d'anni 33, macellaio, morto ad Huaitarà (Ica) l'11 aprile.
Capellino Giovanni di Giovanni, di Sori, d'anni 19, commesso, morto ad Ica il 27 aprile.
Zanelli Teodoro P. di Ambrogio, di Lerici, d'anni 30, commerciante, morto a Pisco nell'aprile.
Fava Luigi, di Genova, d'anni 35, cameriere, celibe, morto al Callao il 4 maggio.
Costa Nicola di Agostino, di San Siro (Genova), d'anni 28, commerciante, celibe, morto al Callao il 4 maggio.
Giusti Giuseppe, di Chiavari, d'anni 19, commesso, celibe, morto al Callao il 9 maggio.
Biasutti Giovanni, di Venezia, d'anni 35, marinaio, celibe, morto al Callao il 12 maggio.
Bianchi Giuseppe di Giulio, di Recco, d'anni 24, commesso, celibe, morto ad Ica il 13 maggio.
Mortola Rachela, di Camogli, d'anni 15, nubile, morta al Callao il 22 maggio.
Lioborda Basilio, di Meta, d'anni 33, commesso, celibe, morto al Callao il 23 maggio.
Gardella Giovanni, di Sori, d'anni 17, commesso, celibe, morto al Callao il 24 maggio.
Mortola Clotilde, di Camogli, d'anni 23, nubile, morta al Callao il 25 maggio.
Borrini Giuseppe fu Gio. Battista, di Domodossola, d'anni 28, commesso, morto ad Ica il 25 maggio.
Mortola Caterina, di Camogli, d'anni 17, nubile, morta al Callao il 26 maggio.
Riccardi Antonio, di Genova, d'anni 29, marittimo, celibe, morto al Callao il 26 maggio.
Lagonegno Domenico, di Foggia, d'anni 35, marittimo, ammogliato, morto al Callao il 27 maggio.
Costa Emanuele, di Callao (oriundo di Recco), d'anni 7, celibe, morto al Callao il 29 maggio.
Lancella Raffaele, di Torre del Greco, d'anni 44, marinaio, celibe, morto al Callao nel maggio.
Molfino Lorenzo, morto a Pisco il 29 maggio.
Marcenaro Gio. Battista, morto a Pisco il 29 maggio.
Colombo N., morto a Pisco il 29 maggio.
Morelli Vincenzo, marinaio della *Caracciolo*, celibe, morto a Lima il 4 giugno.
Fravega Francesco, di Quinto al Mare, d'anni 28, commesso, celibe, morto al Callao il 7 giugno.
Pestalozza Giulio, di Piacenza, d'anni 54, commesso, vedovo, morto al Callao il 9 giugno.
Ermirio Elia, di Vernazza, d'anni 25, marittimo, celibe, morto al Callao il 18 giugno.
Asti Giacomo, di Chiavari, d'anni 24, commesso, celibe, morto al Callao il 26 giugno.
Conte Luigi, di Genova, macellaio, ammogliato, morto al Callao il 28 giugno.
Loero Tommaso, di Genova, d'anni 46, cuoco, morto al Callao il 30 giugno.

Un foglio di Supplemento a questo numero contiene:

1. *Bullettino* sanitario del Regno d'Italia del mese di giugno 1883;

2. *Elenco* di pensioni liquidate dalla Corte dei conti a favore di impiegati civili e militari e loro famiglie.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nell'occasione della chiusura della sessione parlamentare la *Pall Mall Gazette* fa una succinta enumerazione dei lavori e dei progressi compiuti durante i tre anni dell'amministrazione liberale.

Commentando una opinione talvolta espressa, secondo cui il ritiro eventuale del signor Gladstone sarebbe nel tempo stesso il segnale della uscita dei radicali dalla amministrazione del paese, la *Pall Mall Gazette* dice « che un partito governativo quale lo sognano taluni uomini po-

litici, e composto di membri moderati dei partiti *tory* e *whig*, sarebbe una impossibilità; prima, perchè i liberali, anche più moderati, che sarebbero disposti a far causa comune con sir Stafford Northcote, non saprebbero mai accordarsi con lord Salisbury, e, d'altro lato, perchè questi medesimi liberali non potrebbero mai resistere alla pressione degli elettori del loro partito, i quali li spingerebbero costantemente sulla via delle riforme.

« Da ultimo, la combinazione ministeriale conservatrice liberale non resisterebbe lungamente agli attacchi combinati dei *tories* estremi, capitanati da lord Salisbury, e dei radicali guidati dal signor Chamberlain. Tutti i liberali illuminati riconoscono per conseguenza che, fino a quando le leggi consentite dalla Camera dei comuni debbano essere sottoposte a quella dei lordi, i radicali non saprebbero governarsi senza il soccorso dei nobili *whigs*, i quali, dal canto loro, riconoscono perfettamente che il concorso dei radicali è loro indispensabile. »

La *Pall Mall Gazette* lascia poi travedere che lord Hartington, il quale venne scelto come *leader* del partito liberale radicale, e che nella ultima sessione ha pronunziato parecchi notevoli discorsi, e il cui carattere si sviluppò e maturò mediante la partecipazione agli affari, è precisamente destinato a raccogliere la successione eventuale del signor Gladstone.

La *Volkzeitung* del 24 agosto riferisce che nei circoli governativi di Berlino si assicura che il Reichstag non avrà da occuparsi che del trattato di commercio conchiuso colla Spagna. Si crede che la sessione non durerà che due o tre giorni.

A questo fine un esemplare del trattato verrà consegnato a ciascun deputato non appena esso giunga a Berlino.

Per tal modo, il giorno stesso dell'apertura, dopo eletto il presidente, il Reichstag potrà, in una seduta della sera, discutere il trattato in prima e seconda lettura. La terza lettura e la chiusura della sessione potrebbero avvenire l'indomani. Qualora il trattato venisse rinviato ad una Commissione, questa esaurirebbe il suo mandato in una sola seduta, e il 31 corrente la sessione sarebbe chiusa.

Il *Nord* di Brusselle pubblica una corrispondenza da Pietroburgo nella quale, come prova del carattere rassicurante della situazione, si parla della prossima partenza della imperatrice di Russia per Copenaghen.

Prendendo argomento dai successi riportati dalle armi francesi nell'Annam, il *Journal des Débats* dice che, accomodate le faccende col successore di Tu-Duc, il governo chinese non potrà più invocare dei pretesti per intervenire in favore del suo preteso vassallo, negli affari del Tonkino.

« Ad ogni modo, prosegue il diario parigino, non dobbiamo dissimularci che, anche stipulato un accordo colla Corte di Huè, non saremo certi di essere interamente al sicuro dalle ostilità del Celeste Impero. La diplomazia chinese sarà più imbarazzata nelle sue rivendicazioni, ma i vicerè delle provincie di Guang-Si e del Yunnam non cesseranno di farci, per mezzo delle *Bandiere Nere*, quella guerra *per infiltrazione* che rende tanto precaria la nostra situazione nel delta del fiume Rosso.

« Oggidì è constatato che gli annamiti, i quali hanno opposto una così viva resistenza alle ultime operazioni del generale Bouet, appartengono alle truppe regolari della China, che senza una dichiarazione di guerra sono state spedite in gran numero nel Tonkino. Certo un risultato importantissimo sarà ottenuto quando la pace sarà stata conclusa fra la Corte di Huè e la Francia, ma non dobbiamo dimenticare che ci sarà impossibile di sistemare, in modo definitivo, la questione del Tonkino, fino a tanto che permetteremo alla China di continuare contro di noi quelle ostilità unilaterali, con cui ci impone i più gravi sacrifici, senza impegnare la propria responsabilità. »

Il ministro della marina di Francia ha ricevuto il seguente telegramma del generale Bouet in data di Hong-Kong, 24 agosto:

« Il 15 agosto mi sono recato colle forze disponibili, ascendenti a 1800 uomini e 14 cannoni, nella direzione di Song-Tai.

« La sinistra, capitanata dal colonnello Revillon, attaccò i trinceramenti nemici che erano difesi da quattro o cinque mila chinesi, bene armati. Essa ritornò la sera, dopo aver combattuto per tutta la giornata.

« Il centro, sotto gli ordini di Coronnat, ha occupato le fortificazioni di Phu-Hoi, ed ha preso posizione di fronte al centro nemico. Egli passò la notte in quelle posizioni, e ritornò la sera dell'indomani.

« La destra, sotto il colonnello Bichot, dopo avere percorso la costa del fiume sotto la protezione delle cannoniere, prese una pagoda fortificata, bombardò le batterie nemiche, di concerto colla flotta, ma essendo state rotte le dighe, il colonnello dovette imbarcare una parte dei suoi uomini sulle cannoniere. Io tengo la pagoda che sarà fortificata; le cannoniere sono sempre a noi vicine.

« In seguito a questo importante fatto d'armi, il nemico sgombrò le sue posizioni e ripiegò sopra Song-Tai.

« In questa ricognizione offensiva abbiamo perduto 2 ufficiali e 10 uomini uccisi; 2 ufficiali e 47 uomini feriti. Il nemico ebbe 300 morti e circa 1000 feriti. »

Lo stesso ministro della marina comunica ai giornali il seguente telegramma da Saigon, 25 agosto:

« Il trasporto avviso *Drac* giunse a Saigon recando la notizia del bombardamento per mare dei forti e delle batterie situate all'ingresso della riviera di Hué e della loro occupazione dopo un brillante attacco per terra.

« Le operazioni ebbero luogo il 18, il 19 e il 20 agosto.

« Lo sbarco al nord, impossibile il 19, fu effettuato il 20 con forte rimbalzo dell'onda, e malgrado la viva resistenza degli annamiti imboscati dietro le dune.

« I forti e le batterie del sud sono stati occupati il 21 senza combattimento. Il bombardamento è stato eseguito

dal *Bayard*, l'*Atalante*, il *Château Renaud*, il *Drac*, la *Vipère* e il *Lynx*. Tiro eccellente. Risultato considerevole.

« Il corpo di sbarco era composto, in complesso, di 1050 uomini e 15 cannoni.

« Più di 600 annamiti sono stati uccisi. Gli obici hanno prodotto dei danni immensi. Da parte nostra, qualche ferito. Tre palle hanno attraversato la corazza del *Bayard*. La *Vipère* ebbe pure parecchie palle nei fianchi. Le avarie sono poco gravi. »

Il *Times*, da canto suo, pubblica il seguente telegramma indirizzatogli da Hong-Kong:

« È molto commentata l'assenza dei legni da guerra inglesi nel nord del mare chinese.

« Si conferma la notizia che truppe chinesi, armate di fucili Remington, si concentrano nella provincia di Kwangsi, sulla frontiera sud-ovest. »

I più recenti telegrammi di Spagna recano ulteriori particolari sul viaggio del re Alfonso nelle provincie settentrionali del regno, e parlano in ispecie dei ricevimenti cordiali che gli furono fatti lungo la valle dell'Ebro e a Logrono, dove il re passò in rivista 8000 uomini, 52 pezzi di artiglieria e 10 squadroni di cavalleria. Il re era accompagnato dai marescialli Martinez-Campos e Quesada.

A quest'ultimo, che gli presentò gli ufficiali dell'esercito del nord, il re disse:

« La ringrazio dei sentimenti che ella mi esprime a nome dell'esercito del nord.

« Se per noi che indossiamo l'onorata uniforme dell'esercito trascorsero dei giorni di duolo, se vi furono degli ufficiali che non ebbero l'energia di mantenere la disciplina, vi furono anche esempi degni di essere imitati, come quello di un ufficiale che seppe riprendere la bandiera e richiamare all'ordine il reggimento.

« Se venisse il pericolo, dichiaro francamente che sarei il primo ad affrontarlo, deciso a spargere il mio sangue per difendere, dal posto d'onore che occupo ed alla testa del popolo spagnuolo, i grandi interessi della patria, e mantenere ad ogni costo la tranquillità pubblica, base della ricchezza nazionale. »

L'*Epoca*, parlando del viaggio del re Alfonso in Germania, dice che i giornali francesi credono a torto che lo scopo del viaggio sarebbe quello di conchiudere un'alleanza coll'imperatore Guglielmo.

L'*Epoca* dichiara che se il re Alfonso volesse trattare una siffatta alleanza, si gioverebbe dei suoi ministri ed ambasciatori, senza fare del chiasso, e non andrebbe esso stesso in Germania.

Aggiunge il giornale in parola che il re andrà ad assistere alle manovre dell'esercito tedesco ed a far visita in Austria ai parenti della regina di Spagna, e che il viaggio non ha altro scopo.

Un telegramma da Guayaquil, in data 27 luglio, annunzia la fine della guerra civile nella repubblica dell'Equatore. L'ex-dittatore Veintimilla si è rifugiato al Perù, e la popolazione di Guayaquil ha proclamato Pedro Corbo capo del governo provinciale di quella regione. Tutti i poteri necessari per la riorganizzazione del paese gli sono stati conferiti, e i tre governi: il triumvirato delle coste, il governo di Quito e il governo di Guayaquil, hanno deciso di convocare, il più presto possibile, una Convenzione regionale.

Delle feste pubbliche hanno avuto luogo in tutto l'Equatore per celebrare il trionfo della rivoluzione.

OFFERTE PER I DANNEGGIATI DELL'ISOLA D'ISCHIA

Sottoscrizione a sollievo dei superstiti dal disastro d'Ischia, raccolte dal R. consolato di Londra.

(Prima lista).

S. E. il conte Nigra	L.s.	20	»	»
Nob. Enrico Burnley Heat console gen. d'Italia	»	20	»	»
Cav. Ernesto Zaccani	»	100	»	»
Cav. C. A. Sperati	»	60	»	»
Signor Carlo Sperati	»	60	»	»
Dai figli del cav. C. A. Sperati	»	20	»	»
Cav. Giovanni Ortelli	»	100	»	»
The peninsular and oriental Steam Navigation Comp.	»	105	»	»
S. E. il duca d'Avigliano	»	20	»	»
Cav. L. Serena (Mess.rs Galbraith Pembroke & Co.)	»	20	»	»
Signori Griffittes, Tate & Co.	»	20	»	»
Signora Teresa S. C. West	»	10	»	»
Signorina Teresa L. S. E. West	»	5	»	»
On. John Brinton, membro del Parlamento inglese	»	10	10	»
Lady Blomfields	»	10	»	»
Cav. Carlo Marrable	»	10	»	»
Signora Charlotte A. Macintyre	»	10	»	»
Sir Michael Costa	»	5	5	»
Sir Thomas Acland Brt.	»	5	»	»
Cav. E. Maggiolini	»	5	»	»
Sig. Sebastiano Bongiovanni	»	10	10	»
John Day Esq.	»	5	5	»
Cav. Vincenzo Bartolucci	»	5	»	»
H. W. F.	»	5	»	»
Maggiore A. P. di Cesnola	»	4	»	»
Signora Rhode M. Hope	»	5	»	»
Sig. W. Don Marshall	»	5	»	»
Sig. W. H. Burclo Rosher	»	5	»	»
Sig. Margaret Hannell	»	5	»	»
Sig. Halkett	»	5	»	»
Dott Bisset Hawkins	»	5	»	»
Sig. Emma Middlewood	»	5	»	»
Cav. Giuseppe Buzzegoli viceconsole	»	2	»	»
Sig. A. Pellai	»	2	»	»
Signori Kaibel & Andreae	»	2	2	»
Sig. Eugenio Peruzzi	»	2	»	»
Luogotenente generale J. M. Macintyre	»	2	»	»
Miss Waller	»	2	2	»
Franc Dillon, Esq.	»	2	2	»
Rev.do G. R. Green	»	2	2	»
Richard Horne Esq.	»	2	2	»
Major H. Champernower	»	1	»	»
Sig. Pietro Grassi	»	1	»	»
Sig. Giacomo Traini	»	0	10	»
Sig. Giuseppe Levanteno	»	1	10	»
Sig. G. F. H.	»	1	»	»
Sig. Dionigi di Luggo	»	1	»	»
Sig. W. J.	»	1	»	»
Cav. Costantino Perugini	»	1	1	»

Sig. H. R. Rugel	L.s.	1	1	»
Sig. F. P. Hudson	»	1	»	»
Rev. H. H. Woodward	»	1	»	»
Rev. W. M. Lee	»	1	»	»
Sig. H. A. Wadworth	»	1	»	»
Miss Sarah Wynne	»	1	»	»
Miss Edmonstone	»	1	»	»
Sig. P. Mazzoni	»	0	10	6
Sig. J. M. Malerbi	»	0	10	6
Sig.a Elisa Restellini	»	4	»	»
Sig. Wm. Sidman	»	2	6	»
A. P. C.	»	2	6	»
Sig. N. Daffarn	»	5	»	»

(Seconda lista).

Signor Ladislao Zavertal	L.s.	2	»	»
Signori Scorer & Harris	»	5	5	»
S. E. G.	»	0	5	»
W. H. A.	»	1	»	»
Sig. G. W. Rivers	»	1	1	»
Signora Frances Harriet Fallon	»	1	»	»
Magg. J. S. Burt F. R. S.	»	5	»	»
Signora Burt	»	5	»	»
Servi di detta signora	»	1	»	»
Sig. A. Ponsonby	»	5	»	»
Sig. Cesare de Tivoli	»	0	10	»
Sig. Giov. Festa	»	2	»	»
Sig. A. Rampini	»	2	2	»
Sig. cav. E. Braggiotti	»	2	»	»
Sig. B. H. G.	»	0	5	»
Una signora inglese	»	25	»	»
Sig. L. D. Moscardi	»	2	2	»
Sig. Greville J. Chester	»	2	»	»
Rev. Carlo S. Palmer	»	1	»	»
Ing. G. Valsecchi	»	1	»	»
Sig. J. Boyd Miller	»	5	»	»
Sig. W. Chamberlain	»	4	4	»
Sig. R. E. Morrice	»	10	10	»
Sig. Winslow Jones	»	5	5	»
Sig. W. Colfoe	»	1	»	»
A lover of Italy	»	1	»	»
Rev. Giuseppe S. Bruce	»	0	15	8
Sig. John C. D. Bevan	»	3	3	»
Sig. Gaisford	»	10	»	»
Luogotenente W. St. Pierre Banbury	»	3	3	»
L.	»	5	5	»
Signori Pellat & C.o	»	1	1	»
Sig. Ferro Hunt & C.o	»	2	2	»
Sig. Achille Fajella, macchinista di 2a classe della R. marina	»	0	4	»
Nicolò Cercani, id. id.	»	0	4	»
Nicolò Ceresito, id. id.	»	0	4	»
Angelo Mercurio, id. id.	»	0	4	»
Gennaro d'Apice, id. id.	»	0	4	»
Eduardo Scola, id. id.	»	0	4	»
On. sig. Wm. Ashley	»	2	»	»
I. G. 25	»	2	»	»
Sig. E. Roveri	»	0	5	»
Marchese Fortunato	»	20	»	»
Rev. G. Pridges Lewis	»	4	48	»
G. Woods	»	0	5	»
Mrs. Louise Suart	»	4	»	»
C. M. M.	»	0	5	»
Z. Y.	»	3	»	»
Sigg. fratelli Allatini	»	30	»	»
Sig. G. B. Ganni	»	0	10	»
E. A. Dymond	»	5	5	»
S. ed R.	»	0	8	»
Sig. T. N. Hunt	»	5	»	»
Sig. R. E. Egerton Wurburton	»	5	»	»
Signorina Frances Goldsmid	»	10	»	»
Signora Marian Chase	»	1	»	»
Sig. E. M. Greenway	»	1	»	»
Anonimo	»	5	»	»
Sig. R. H. Blades	L.s.	1	1	»
Sig. W. Blades	»	1	1	»
Sig. Nathal Montefiore	»	10	»	»
H. D. B.	»	5	»	»
Molto on. W. Balcol Brett, Master of the Rolls	»	10	»	»
Rev. C. N. Robarts	»	1	1	»
L. T. T. Daswall	»	0	10	»
F. A. B.	»	1	»	»
Signora Burton Phillipson	»	3	»	»
Sig. Henry H. Pace	»	1	»	»
Lady Brabazon	»	12	»	»
Signorina Colvill	»	1	»	»
Sig. William Tothill	»	5	»	»
Signorina R. M. Tothill	»	5	»	»
Dott. Wendt	»	5	»	»
Sigg. H. Clarkson & C.o	»	21	»	»
Signora Franz	»	5	»	»
Signora Admiral Price	»	5	5	»
Barone Ferd. Rothschild	»	50	»	»
On. e rev. Rob. Liddell	»	5	»	»
Sig. Alleard	»	5	»	»
Signorina Barkers	»	5	»	»
Signora Tom Taylor	»	2	»	»
Sigg. E. d'Eichthal & Williams	»	5	5	»
Sig. S. A. di Parravicini	»	2	»	»
Signorina Mary S. Smith	»	2	2	»
Una povera vedova	»	0	2	6
Sir James Lacaita	»	2	»	»
Sig. Mary Word e Martha Saunders	»	1	5	»
Signorina Lutener	»	0	10	»
Sig. Parrott	»	1	1	»
Un amico	»	0	12	3
Sig. Morris Prevost & C.o	»	10	10	»
Sig. Margaret Rose Smart	»	5	»	»
Sig. W. M. Rossetti	»	1	10	»
Cosmopolitano	»	0	5	»
Signora Puzzi	»	3	»	»
Sig. W. Bracken	»	3	»	»
Sig. J. Henry Smith	»	5	»	»
Sig. A. Pellai	»	0	2	»

Dal R. console in Mannheim vennero testè trasmesse al Ministero degli Affari Esteri lire italiane 6866 30, prodotto di colletta che ebbe luogo in quella città per iniziativa del R. console suddetto a favore dei danneggiati dell'isola d'Ischia.

Dalla Presidenza del Comitato centrale di Napoli riceviamo la seguente rettifica:

« Le offerte per i danneggiati di Casamicciola pubblicate finora come fatte dalla Direzione del giornale il *Fanfulla della Domenica*, debbono invece attribuirsi al *Fanfulla* politico. »

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

FROHSDORF, 28. — Continua la grande affluenza dei visitatori; sono stati formati treni speciali.

LONDRA, 28. — Lo *Standard* ha da Hong-Kong: « Dicesi che una rivoluzione sia scoppiata in Huè. Ignorasi se sia promossa dai partigiani della pace ovvero da quelli della resistenza. »

Lo stesso giornale ha da Vienna, che il re di Annam scrisse all'imperatore della China, riconoscendone l'alta sovranità; e da Berlino, che si smentisce la notizia di un abboccamento fra l'imperatore Guglielmo e lo czar.

LISBONA, 28. — Assicurasi che Stanley blocchi il Congo superiore.

ATENE, 28. — Corre voce a Costantinopoli che il viaggio di Nikita

non sia estraneo ad una eventuale entrata degli austriaci in Macedonia.

CAIRO, 28. — Le notizie da Suakim sono soddisfacenti; il telegrafo vi è stato ristabilito.

BATAVIA, 28. — L'eruzione vulcanica di Krakatoa cominciò domenica; danneggiò molto la parte settentrionale della provincia di Bantam e l'estremità occidentale di Giava. Il quartiere europeo di Anjer ed il campo chinese di Merak furono sommersi dalla marea. Tutto ieri Batavia rimase nell'oscurità, causa la pioggia di cenere. Il riflusso del mare inondò la parte bassa della città.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 28. — Ieri i morti di cholera in Alessandria furono 12.

SMIRNE, 28. — È smentita la comparsa del cholera in questa città.

PARIGI, 28. — I giornali di Besançon non parlano dei disordini accennati da qualche giornale parigino.

Il ministero decise non esservi motivo per convocare le Camere.

Al governo, finora, non pervenne alcuna notizia di una rivoluzione scoppiata in Huè.

PARIGI, 28. — Galibert parte stasera per il Madagascar.

LONDRA, 28. — Shaw intenderebbe di domandare alla Francia una indennità; la Società delle Missioni appoggerebbe la sua domanda.

Il ministro della guerra ordinò di collocare altri otto grossi cannoni nel forte che domina l'entrata del Tamigi.

PARIGI, 28. — Il signor Ressmann comunicò al Comitato della festa il seguente dispaccio direttogli da Capodimonte, 27 corrente:

« Vi prego di rendervi presso i promotori od organizzatori della grande festa per i danneggiati d'Ischia interprete dei sentimenti di riconoscenza del Governo italiano e dei miei particolari. Col dare alla sua opera di carità un carattere popolare, il Comitato parigino non soltanto assicurò alle povere vittime soccorsi abbondanti, ma ci fornì ancora la viva e sincera soddisfazione di vedere tutte le classi della popolazione della capitale francese associarsi allo slancio generoso ed umanitario a cui la sua iniziativa s'ispirava. Ringraziando a nostro nome questi signori, dite loro quanto valore ha tale dimostrazione agli occhi dell'Italia, che ne conserverà il migliore ricordo.

« *Firmato:* MANCINI. »

Il Comitato incaricò il proprio presidente di dirigere al signor Ressmann una lettera che dice:

« Ebbi l'onore di trasmettere al Comitato il telegramma dell'onorevole Mancini. Il Comitato è lieto di constatare che i suoi sforzi a favore delle vittime d'Ischia sono apprezzati come conveniva dal Governo e dal popolo d'Italia. Trova in quell'apprezzamento la migliore ricompensa della sua iniziativa. Permettetemi di farvi sapere che, oltre il primo versamento di fr. 50,000, il Comitato spedì una nuova somma di 100,000 fr. al prefetto di Napoli. Accogliete i miei migliori sentimenti.

« BARTHÉLEMY. »

VIENNA, 28. — I giornali annunziano sempre nuovi eccessi della popolazione rurale in Ungheria. Secondo la *Wiener Allgemeine Zeitung* mille contadini dei dintorni di Zalaloeve saccheggiarono ieri, alle undici di sera, tredici botteghe di questo villaggio, minacciando di tornare. Gl' insorti erano armati di fucili e di accette. Il sindaco domandò pronti soccorsi. Zalaegerszeg è tranquillo.

PARIGI, 28. — La polizia strappò alcuni affissi che invitavano la popolazione a aderire alla causa di Luigi Filippo II.

MEDWAY, 28. — La polizia di Cork scoperse armi e munizioni in una bottega di fornaio. Furono eseguiti tre arresti.

AGRAM, 28. — Oggi, alle ore 3 3¼ pom., ebbe luogo una violenta, ma breve scossa di terremoto.

I deputati del partito nazionale, riuniti oggi, decisero di convocare pel 6 settembre una conferenza di tutti i deputati nazionali per discutere sulla situazione e sull'attitudine da assumersi.

BERLINO, 29. — Iersera folla immensa alla festa in favore dei danneggiati d'Ischia.

Alle ore 7 30 arrivarono, ricevuti dal Comitato e salutati entusiasticamente dal pubblico, mentre il concerto suonava l'inno nazionale, il principe e la principessa imperiali, il principe e la principessa Guglielmo, la principessa Vittoria (figlia del principe imperiale), la principessa di Waldeck, il principe Cristiano di Augustenburg, il principe ereditario di Baden, i principi di Hohenzollern e il principe di Anhalt.

Tutti si recarono alla tenda imperiale, ove erano riuniti l'ambasciatore, gli altri membri dell'Ambasciata italiana, invitati in omaggio alla nazione italiana.

Il principe imperiale salutò il conte di Launay in italiano e colla massima cordialità, mostrandogli un mazzo di fiori dai colori italiani che portava la principessa imperiale. Il locale dell'Esposizione igienica era completamente illuminato a luce elettrica.

Il concerto suonò prima una marcia funebre di Beethoven e quindi la marcia Reale italiana, e 600 artisti delle Società corali di Berlino eseguirono dei canti.

La festa finì con una grande ritirata ed una fanfara eseguita da 480 musicanti, con tamburi, trombe e pifferi.

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — La sera di giovedì 30 corrente, per l'anniversario della morte di Pietro Cossa, sarà dato al Costanzi una rappresentazione straordinaria dagli artisti della Compagnia Schiavoni, col concorso dell'artista Ciotti e dei soci dell'Arena filodrammatica Pietro Cossa.

Si rappresenterà il prologo del *Cola di Rienzo*, il 2° atto della *Messalina*, due atti del *Nerone*, indi una farsa.

Il concerto comunale, diretto dal prof. Pezzini, eseguirà la sinfonia del *Rienzi*, di Wagner; una *Gita fantastica*, dello stesso Pezzini, ed altri pezzi.

Due lapidi onorarie. — All'*Euganeo* di Padova scrivono da Brugine:

A suo tempo, circa un anno fa, vi faceva sapere la deliberazione presa da questo Consiglio comunale di collocare due lapidi sulla facciata del Municipio: una a Vittorio Emanuele e l'altra a Giuseppe Garibaldi. Oggi le lapidi sono a posto, e ricorderanno ai posteri la gratitudine anche di questo modesto paese verso i grandi campioni del nostro risorgimento.

Le epigrafi sono state dettate da un nostro concittadino, e sono le seguenti:

(Al lato destro della facciata)

A VITTORIO EMANUELE II — *Prodigio di Re — A redimere la patria — Scettro figli vita — Arrischiò — A riconoscente memoria — Brugine — P. — MDCCCLXXXII.*

(E l'altra a sinistra)

GIUSEPPE GARIBALDI — *Animo fiero valore antico — Liberò popoli da tiranni — Conquistò regni e rimase povero — A tanta virtù — Brugine — P. — MDCCCLXXXII.*

Lodevole acquisto. — Nella *Nazione* del 29 corrente si legge:

L'archivio della famiglia Palla-Strozzi di Firenze era stato venduto: il Governo venne a sapere che molti dei documenti in esso contenuti hanno un pregio storico inestimabile, essendovi oltre a 500 pergamene dei secoli dal XIII al XVI, in gran parte Bolle e Brevi di Pontefici, e 30 filze di carteggi riguardanti Legazioni alla Corte di Spagna, i quali completerebbero quelli già esistenti nell'Archivio fiorentino. Vi è inoltre un libro di ricordanze di Niccolò Ferrucci, padre di Francesco, nel quale libro è segnata dal padre la nascita del figlio. Ne decise perciò, d'urgenza, l'acquisto per la somma di lire 5000.

Terremoto in Grecia. — Al *Corriere Mercantile* di Genova del 28 scrivono da Atene che martedì scorso, verso le 6 pomeridiane, fu sentita a Patrasso una forte scossa di terremoto, che durò tre secondi, fortunatamente senza danni.

La stessa scossa fu sentita in tutte le isole dell'Arcipelago, specialmente a Citno, ove sono le acque termali.

Un quadro del Poussin. — Da Tanzac (Charente-Inférieure) scrivono a *La Gironde* di Bordeaux:

Il signor abate Malbec, curato di Tanzac, ed amatore di antichità, scoperse testè un quadro su tela di un metro e 50 per un metro e 10 centimetri, che è firmato: *Poussin.*

Il quadro in discorso è un'allegoria, e probabilmente uno schizzo del *Sacramento della penitenza;* a sinistra v'ha una scena pagana: una statua del Dio Pane, un suonatore di piffero ed un fauno; due donne sdraiate rappresentano l'Innocenza e la Pace; e più in giù, una donna in collera, la Giustizia, prende per i capelli un uomo coronato di fiori, che è il peccatore che si attacca al capro emissario della Bibbia che fugge verso il deserto.

Il Poussin abitò il Poitou dal 1612 al 1618, e quel quadro può essere un lavoro giovanile.

Le allegorie pagane messe alla moda da Rubens erano ancora in gran voga all'epoca di Enrico IV e di Luigi XIII, ed il Poussin dipinse *I Sacramenti* dal 1630 al 1640. Sventuratamente, le sue due serie dei *Sacramenti* sono in Inghilterra da circa due secoli, lo che rende difficile il confronto delle firme del celebre pittore francese.

Gli scavi di Epidauro. — Attualmente, scrive il *Journal des Débats*, si stanno facendo dei grandi scavi ad Epidauro, in riva al golfo di Egina.

Il signor Cawadias ha scoperto un bellissimo tempio dorico, nonchè dieci teste di leoni, due statue acefale di Esculapio, una Igea, una statuetta proveniente da un *ex-voto* e dei frammenti di una centauromachia.

Dal canto suo poi, la Società francese delle miniere del Laurium scoperse ventinove vasi di stile primitivo, che furono collocati nella sala della Direzione.

Un bassorilievo antichissimo. — La *Post* di Berlino annunzia che il dottore Humann, dotto archeologo tedesco, ha rinvenuto un antichissimo bassorilievo, che appartiene al periodo preassiro; e che, dopo molti stenti e fatiche, e grazie all'efficace intervento del signor Di Rodowitz, ambasciatore di Germania a Costantinopoli, egli potè superare tutte le difficoltà suscitategli dalle autorità turche, e fare trasportare a Costantinopoli il prezioso bassorilievo.

REALE ACCADEMIA DI BELLE ARTI IN MILANO

PROGRAMMA DI CONCORSO

ISTITUZIONE CANONICA.

La Regia Accademia invita gli artisti del Regno al concorso pel premio istituito dal defunto consigliere accademico Luigi Canonica, il cui programma è il seguente:

SCULTURA.

Soggetto: « Un episodio dell'inondazione di Verona; settembre 1882. » Bassorilievo in iscagliola o in terra cotta, della misura non minore di metro 1 50 per metro 1. Premio: lire 1100.

Discipline.

Le opere dei concorrenti dovranno essere presentate all'ispettore-economo dell'Accademia non più tardi delle ore 4 pomeridiane del giorno 30 giugno 1884. Non si ammettono giustificazioni sul ritardo oltre questo termine. L'Accademia non si incarica di ritirare le opere, quantunque ad essa dirette, nè dagli uffici delle ferrovie, nè dalle dogane.

Ogni opera sarà contrassegnata da un'epigrafe e accompagnata da una lettera sigillata, portante al di fuori la stessa epigrafe, e dentro il nome, cognome, patria e domicilio dell'autore. Oltre questa lettera, dovrà l'opera accompagnarsi con una descrizione che indichi il soggetto scelto, la fonte da cui venne tratto, quando non sia dato dal programma, ed in ogni caso spieghi la mente dell'autore, acciocchè, confrontata coll'esecuzione, se ne possano giudicare gli intendimenti.

È nella facoltà dell'Accademia di escludere dal concorso e di rifiutare l'esposizione di quelle opere che, per ragione d'arte o di convenienze sociali, non fossero presentabili al pubblico.

Le descrizioni si comunicheranno ai giudici; le lettere sigillate saranno custodite dal segretario, e verranno aperte le sole portanti epigrafi corrispondenti a quelle opere che saranno giudicate degne del premio. Tutte le altre verranno restituite insieme alle opere, subito dopo la pubblica Esposizione susseguente al giudizio.

All'atto della consegna ogni opera che non fosse trovata in buona condizione non sarà ricevuta. La restituzione delle opere non premiate si farà dall'ispettore-economo, il quale ritirerà dagli autori o dai loro commessi le singole ricevute da lui rilasciate all'atto della consegna. Non ricuperandosi dagli autori, entro tre mesi, le opere non premiate, l'Accademia non risponde della loro conservazione.

Il giudizio del merito artistico delle opere verrà fatto da Commissioni straordinarie, con voti ragionati e sottoscritti, indi sottoposto alla definitiva approvazione del Consiglio accademico.

Di tutte le opere presentate al concorso si farà una pubblica Esposizione, durante la quale saranno pronunciati i giudizi e conferiti i premi. Le opere che ottengono il premio diventano proprietà dell'Accademia, e nella Esposizione sono distinte con una corona e coll'indicazione del nome e della patria dell'autore.

Milano, 26 luglio 1883.

Il Presidente: LUIGI BISI.

Il Segretario: F. SEBREGONDI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 28 agosto.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	28,2	14,3
Domodossola	1|2 coperto	—	25,0	15,0
Milano	sereno	—	26,6	17,4
Verona	sereno	—	30,0	19,0
Venezia	1|4 coperto	calmo	28,1	21,4
Torino	sereno	—	26,1	17,1
Alessandria	sereno	—	26,0	16,5
Parma	sereno	—	27,1	18,6
Modena	sereno	—	30,7	19,7
Genova	sereno	calmo	27,9	21,2
Forlì	sereno	—	28,6	17,0
Pesaro	sereno	calmo	25,0	15,6
Porto Maurizio	sereno	calmo	29,1	20,0
Firenze	sereno	—	29,0	16,0
Urbino	sereno	—	26,0	17,5
Ancona	sereno	calmo	26,7	20,4
Livorno	sereno	calmo	29,0	19,0
Perugia	sereno	—	28,8	17,2
Camerino	sereno	—	24,7	16,4
Portoferraio	sereno	calmo	26,5	20,1
Chieti	sereno	—	25,0	16,8
Aquila	sereno	—	26,0	13,0
Roma	sereno	—	29,2	17,8
Agnone	sereno	—	25,7	14,8
Foggia	sereno	—	29,6	16,5
Bari	sereno	calmo	26,4	18,0
Napoli	sereno	calmo	27,8	18,6
Portotorres	coperto	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	24,4	13,8
Lecce	1|4 coperto	—	24,5	19,5
Cosenza	sereno	—	29,8	13,6
Cagliari	nebbioso	calmo	27,0	20,0
Catanzaro	sereno	—	26,2	18,4
Reggio Calabria	3|4 coperto	calmo	28,0	21,9
Palermo	1|2 coperto	calmo	30,4	19,9
Catania	1|2 coperto	calmo	28,0	19,6
Caltanissetta	1|4 coperto	—	25,9	16,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	27,0	20,0
Siracusa	1|2 coperto	calmo	26,3	20,2

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 28 agosto 1883.

La depressione di ieri trovasi sul Baltico più accentuata (744); il massimo barometrico è sul golfo di Biscaglia e ad est della Sicilia (766).

In Italia barometro intorno a 764.

Ieri alcuni temporali poco intensi.

Stamane sereno e mare calmo.

Probabilità: sempre tempo buono e calmo con qualche lieve temporale.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

28 agosto 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,2	763,5	762,5	763,9
Termometro	20,0	28,8	28,7	22,8
Umidità relativa	74	40	40	76
Umidità assoluta	12,89	11,66	11,72	15,67
Vento	N	SSW	WSW	W
Velocità in Km.	1,0	4,0	16,5	1,0
Cielo	sereno	cumuli intorno	cumuli da SE a N	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 29,0; R. = 23,20 \| Min. C. = 17,8 R. = 14,24.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 29 agosto 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1883	—	—	88 32 ½	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	—	—	—	—	—	90 52 ½	90 87 ½
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	1° aprile 1883	—	—	94 75	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	91 50	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° luglio 1883	—	—	95 70	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1000 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	528 »	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	1° aprile 1883	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° luglio 1883	500	500	465 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	»	500	250	540 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	»	500	500	440 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	1° luglio 1883	500	500	837 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	477 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	—	—	1040 »	—	1040 »	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	218 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	»	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	»	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0.	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	»	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	1° luglio 1883	250	250	282 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	98 95
	Parigi	chèques	—	—	—
4 0[0	Londra	90 g.	25 04	25 04	—
		chèques	—	—	—
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

Il Sindaco: A. Pieri.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1883) 90 52 ½ fine corr.; 90 87 ½ fine pross.

Corsi di compensazione.

Rend. It. 5 0[0 90 50; Banca Naz. It. 2160; Romana 1000; Generale 528; Soc. Cred. Mob. 775; Banco Roma 540; Soc. Immob. 465; Soc. Condotte 477; Acqua Marcia 837; Gas 1040; Strade Ferrate Merid. 480; Ferrovie Compl. 218; Fondiaria incendi 490; Azioni Immobiliari 500; Soc. dei Molini e Magazzini Generali 282.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 28 agosto 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 90 654.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 484.
Consolidato 3 0[0 nominale lire 55 16.
Consolidato 3 0[0 nominale senza cedola lire 53 86.

V. Trocchi, *presidente*.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso d'Asta per deliberamento definitivo

in seguito a miglioria del prezzo di provvisoria aggiudicazione.

Sia noto a chi di ragione che in seguito alla pubblicazione dell'avviso d'asta in data 11 agosto corrente, col quale era annunziato che l'appalto del servizio di mantenimento nel bagno penale di Civitavecchia era stato provvisoriamente aggiudicato col ribasso di millesimi trentasei sul prezzo della diaria fissata per asta in centesimi 44 e millesimi tre, e che il termine utile per migliorare almeno del ventesimo il prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrebbe alle ore 12 meridiane di quest'oggi, è stata effettivamente presentata a questa Prefettura in tempo debito una regolare offerta colla quale è migliorato del cinque per cento il suaccennato prezzo di aggiudicazione provvisoria.

Si previene quindi che alle ore undici antimeridiane del giorno 17 settembre prossimo venturo, in questa Prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, si procederà a nuovo incanto, col metodo della candela vergine, pel definitivo deliberamento dell'appalto di cui si tratta.

Per le maggiori notizie è qui richiamato il contenuto dell'avviso d'asta 15 luglio 1883, emesso dal Ministero dell'Interno, ricordando ad ogni buon fine che per essere ammesso alla gara la cauzione provvisoria è di lire 6000, e quella definitiva a somministrarsi dal deliberatario è fissata in lire 2700 di rendita dello Stato.

Roma, 27 agosto 1883.

4869 *Il Segretario delegato ai contratti:* ROSSI A. LUIGI.

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Napoli (15ª)

Avviso d'Asta (N. 54).

Si notifica che nel giorno 24 settembre entrante mese, alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma), avrà luogo in questa Direzione, sita Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto delle seguenti provviste pel servizio del Regio esercito:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale della provvista	Numero dei lotti	QUANTITÀ per cadaun lotto	IMPORTO di cadaun lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ciascun lotto
1	Panno azzurrato da vestiario per truppa, alto m. 1 30. . .	Metri	30000	9 »	270,000	30		9,000	900
2	Panno bigio da vestiario per truppa, alto m. 1 30	»	16000	8 50	136,000	16		8,500	850
3	Panno bigio da vestiario per truppa, alto m. 1 50	»	8000	9 50	76,000	8		9,500	950
4	Panno scarlatto da mostreggiature, alto m. 1 30.	»	3000	11 »	33,000	3		11,000	1,100
5	Panno turchino da vestiario per truppa, alto m. 1 30. . .	»	25000	10 »	250,000	25	1000	10,000	1,000
6	Panno turchino da vestiario per carabinieri, alto m. 1 40. .	»	20000	12 »	240,000	20		12,000	1,200
7	Panno nero da mostreggiature, alto m. 1 30	»	2000	11 »	22,000	2		11,000	1,100
8	Panno bigio gros-grain per allievi Istit. Milit., alto m. 1 38.	»	2000	16 »	32,000	2		16,000	1,600
9	Tela in cotone (basino) colorato in bigio da fodera, alta m. 0 62	»	200000	0 60	120,000	100		1,200	120
10	Tela in cotone color fulvo da tende, alta m. 0 88	»	60000	1 30	78,000	30		2,600	260
11	Tela in cotone greggia (basino) da mutande, alta m. 0 64 .	»	100000	0 85	85,000	50		1,700	170
12	Tela in cotone greggia da camicie, alta m. 0 74.	»	80000	0 70	56,000	40	2000	1,400	140
13	Tela in cotone greggia da pezzuole da piedi, alta m. 0 90 .	»	30000	0 80	24,000	15		1,600	160
14	Tela in filo crudo per sacchetti d'arnesi fuori uso, alta da m. 0 58 a 0 60	»	16000	0 65	10,400	8		1,300	130
15	Tela in filo crudo spinata da vestiario, alta m. 0 74 . . .	»	280000	1 10	308,000	140		2,200	220
16	Tela detta mussola inglese, alta m. 0 81	»	3000	0 75	2,250	3	1000	750	75
17	Flanella color bronzo chiaro per camicie da carabinieri, alta metri 1 34	»	18000	3 75	67,500	18		3,750	375

Tempo utile per la consegna — Le consegne delle provviste dovranno essere effettuate nel Magazzino centrale militare di Napoli, in ragione di metà di cadun lotto entro il mese di giugno 1884, e l'altra metà entro il successivo mese di agosto, sempre che l'avviso di approvazione dei contratti venga dato non più tardi del mese di febbraio venturo anno 1884. In caso diverso la prima metà delle provviste dovrà essere consegnata entro giorni 120, e metà nei 60 giorni successivi decorribili dal giorno posteriore a quello in cui verrà dato ai provveditori l'avviso predetto.

I fornitori potranno anticipare le introduzioni, ma coll'espressa condizione che in ogni modo i pagamenti delle robe non verranno effettuati prima del mese di luglio 1884, in relazione alla nuova decorrenza dell'esercizio finanziario stabilito con legge 8 luglio p. p., n. 1455.

I capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni di Commissariato del Regno. I campioni invece sono visibili solo presso questa Direzione e quelle di Torino e Firenze.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere alla somma indicata nel sovradescritto specchio a seconda del numero dei lotti per cui s'intende concorrere, con avvertenza che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le offerte dovranno essere distinte per ciascuna delle sovraindicate specie di provviste, e gli accorrenti potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un ribasso maggiore o pari almeno a quello fissato nella relativa scheda segreta stabilita dal Ministero della Guerra, da servire di base all'asta per ciascuna specialità, e che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti riferibili alla provvista stessa.

Il tempo utile a poter presentare offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione non minore del ventesimo resta fissato a giorni quindici, decorribili dalle ore 2 pom. (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I singoli partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani di quest'ufficio, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Si fa noto che i fornitori, nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate, potranno anche prima d'invocare il giudizio d'appello ricorrere per l'accettazione delle medesime al signor comandante del corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda, il quale è autorizzato dal Ministero a decidere sulle domande.

Le spese tutte degl'incanti e del contratto, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 27 agosto 1883.

Per detta Direzione

4856 *Il Capitano Commissario:* TREANNI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DELLA DIVISIONE DI ANCONA (10ª) N° 10.

Avviso d'Asta.

Stante la parziale deserzione dell'incanto tenutosi oggi, si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 5 settembre 1883, alle ore undici antimeridiane, presso la Direzione suddetta, piazza Farina, n. 18, ed avanti il direttore, si terranno pubblici incanti a partiti segreti, per appaltare il

Frumento occorrente ai seguenti Panifici militari:

Panificio militare	Quantità totale in quintali	Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Somma per cauzione di cadun lotto	Rate uguali di consegna
Ancona	2000	20	100	L. 200	3

Tempo utile per le consegne. — La consegna dovrà farsi nei rispettivi magazzini in 3 rate eguali, e cioè: la prima nei 10 giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del suo contratto; la seconda in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della prima rata; e la terza parimenti in dieci giorni e coll'intervallo di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della seconda rata.

Il grano da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni:

Essere nazionale, del raccolto dell'anno 1883, del peso non minore di 75 chilogrammi per ettolitro, e perfettamente conforme al campione stabilito e visibile presso questa Direzione e presso il Panificio militare di Ancona.

La fornitura è retta dai capitoli generali e speciali d'onere relativi all'appalto del frumento, visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, non che presso il contabile del Panificio militare di Ancona.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di quelli che avranno offerto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore dodici meridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti a dette provviste, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno produrre a questa Direzione, separatamente dall'offerta, la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali delle città che sono sedi di Direzione o di Sezione di Commissariato militare, ed in quella di Forlì, della somma suindicata per ognuno dei lotti pei quali intendono concorrere. Per i deliberatari sarà poi la somma stessa convertita in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora i depositi siano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti saranno presentati su carta filigranata col bollo ordinario di lira una, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica o quelle estese in carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lira una.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffici di Direzione o di Sezione di Commissariato militare ed al contabile del Panificio militare di Forlì.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e sieno corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta alla Direzione suddetta, purchè giungano in tempo debito e sigillate all'ufficio d'asta, siano in ogni loro parte regolari e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Il prezzo di offerta dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

A termini dell'art. 88 del regolamento, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento, quand'anche non vi sia che una sola offerta, purchè accettabile.

Tutte le spese inerenti all'incanto ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari, come pure sarà a loro carico la tassa di registro e di segreteria, giusta le leggi in vigore.

Sono parimenti a carico del deliberatario in questa seconda asta le spese dell'incanto precedente, proporzionalmente pel numero dei lotti rimasti indeliberati.

Ancona, li 25 agosto 1883.

Per detta Direzione
Il Sottotenente Commissario: DE CAROLIS.

4842

BANCA POPOLARE DI ROMA

AVVISO.

I signori azionisti sono invitati a riunirsi in assemblea generale per la seconda volta (statuto, articoli 30, 32 e 33), domenica prossima, 2 settembre, alle ore 9 ant., nella sala in piazza Aracoeli, n. 11, p. p.

Roma, 26 agosto 1883.

Il Presidente: V. GIGLI.
Il Consigliere Segretario: F. GERARDI.

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza;
2. Elezione di un presidente, di un vicepresidente e di 6 consiglieri (statuto art. 35), di 3 censori (statuto art. 50).

NB. Gli amministratori uscenti sono: Gigli cav. Vincenzo, presidente — Dufour Sebastiano, vicepresidente — Bonafede Ettore, Bonfilj Pompeo, Coltellacci ing. Pompeo, Esdra Abramo, Gerardi ing. Ferdinando e Ruzzi Giuseppe, consiglieri — Morelli cav. Marino, Nusiner Filippo e Venuti dottor Alessandro, censori. 4850

(3ª *pubblicazione*)

MUNICIPIO DI VERONA

Avviso.

La ditta fratelli Casareto di Francesco, di Genova, incaricata da questo Municipio per la vendita generale dei biglietti della Lotteria nazionale promossa per riparare ai disastri delle avvenute inondazioni, ed autorizzata coi decreti Reali 28 ottobre e 1° novembre 1882, ha soddisfatto per intero al pagamento dei diritti governativi, ed ora non restano a vendersi che 1,250,000 biglietti, per cui in breve verrà fissato senz'altro il giorno preciso dell'estrazione che sarà reso noto al pubblico con apposito manifesto.

Verona, 6 agosto 1883.

Il Sindaco ff.: A. GUGLIELMI.

In conformità dell'avviso ufficiale sopra riferito, non restando più disponibile pel pubblico che un quarto dell'emissione di biglietti della Lotteria di Verona, sopra i 5,000,000 stabiliti per legge, ed essendo imminente la comparsa del decreto d'estrazione, si sollecitano ad inviare le loro richieste tutti quanti volessero ancor trarre profitto dalle combinazioni comprese nell'organismo della Lotteria, come l'acquisto di biglietti a centinai completi, per cui si vince un premio sicuro, od anche a numeri corrispondenti per le cinque categorie, con cui si concorre dalla vincita minima di lire cento alla massima di

LIRE cinquecentomila.

L'importo dei cinquantamila premi, pel complessivo valore di 2,500,000 lire trovasi già regolarmente depositato, per legge, alla civica Cassa di risparmio di Verona.

Prezzo del biglietto UNA lira.

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto in tutto il Regno ed all'estero per le richieste di un centinaio e più: alle richieste inferiori aggiungere cent. 50 per le spese postali.

Programma completo *gratis* presso tutti gli incaricati della vendita, come pure a suo tempo il bollettino ufficiale dell'estrazione.

Per l'acquisto di biglietti rivolgersi:

in **Genova**, alla Banca fratelli Casareto di Francesco, via Carlo Felice, 10, incaricata della emissione — Fratelli Bingen, banchieri, piazza Campetto, 1 — Oliva Francesco Giacinto, cambia-valute, via San Luca, 103;

in **Verona**, presso la civica Cassa di risparmio. In tutta Italia presso i cambia-valute, le Casse di risparmio, le Banche popolari, le Esattorie erariali e comunali;

in **Roma**, presso Gustavo Caraceppi, banchiere, via delle Convertite, 21, piano primo — C. Barbiellini Amidei, piazza Borghese, angolo via del Leone, 23, e via della Torretta, 14 — F. Delfrate e C., piazza di Pietra, 37 — A. Palladini e C., cambia-valute, piazza Colonna — Luigi Corbucci, cambia-valute, piazza di Spagna, 83.

4499

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

N. 45. DELLA DIVISIONE DI TORINO (1ª)

Avviso d'Asta

per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nel Panificio militare di Torino.

Si notifica che nel giorno 5 settembre 1883, alle ore 2 pomer., avrà luogo presso questa Direzione, via San Francesco da Paola, n. 7, piano primo, avanti il signor direttore, un pubblico incanto per la provvista suddetta, divisa come segue:

Indicazione del magazzino d'introduzione del grano	Quantità in quintali	N. dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Rate di consegna	Somma per cauzione di ogni lotto
Torino.	12000	120	100	4	L. 200

Termine utile per la consegna. — La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro dieci giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui sarà stato dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno effettuarsi pure in 10 giorni, coll'intervallo però di 10 giorni dopo l'ultimo giorno di tempo utile tra la prima e la seconda rata, e così di seguito sino a totale provvista.

Il frumento dovrà essere nostrale, del raccolto 1883, conforme al campione esistente presso questa Direzione, e dovrà avere tutti i requisiti stabiliti dai capitoli d'oneri (edizione marzo 1882), il peso non minore di chilogrammi 76 per ogni ettolitro.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Nell'interesse del servizio, il Ministero della Guerra ha ordinata la riduzione dei fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni cinque, decorribili dalle ore tre pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, ed il deliberamento seguirà a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del prefato Ministero.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma di lire duecento per ogni lotto, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni e le Sezioni di Commissariato militare.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata, con bollo ordinario da una lira, firmati e in pieghi suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Saranno respinte le offerte condizionate. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico della Regia Prefettura di Torino, di posta, ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Sarà pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Torino, addì 25 agosto 1883.

Per la Direzione
4843 *Il Capitano Commissario:* E. GAZZERA.

AVVISO.

Gli azionisti della Banca Mutua Popolare di Empoli sono convocati in assemblea generale alle 9 antimeridiane del 16 settembre prossimo, nella sala del palazzo comunale, oppure nella successiva domenica 23 detto, qualora la prima adunanza non possa aver luogo in difetto di numero.

Ordine del giorno:

Approvazione del verbale dell'adunanza precedente;

Deliberazione sulla proposta di trasformare la Società sulle norme del vigente Codice di commercio in Società cooperativa, e conseguenti modificazioni allo statuto.

Empoli, 25 agosto 1883.

4829 *Il Presidente:* Comm. GIUSEPPE CASUCCINI-BONCI.

(1ª *pubblicazione*)

Il Prefetto della Provincia di Cagliari

Per gli effetti degli articoli 44, 45, 46, 47 della legge mineraria 20 novembre 1869, porta a pubblica conoscenza che, dietro apposita domanda datata 2 aprile 1883, presentata a questa Prefettura il 5 stesso mese dal signor ingegnere Eugenio Podestà, direttore della miniera di piombo argentifero, denominata Carreboi, sita nei comuni di Villagrande, Flonni ed Orgisolo, circondari di Lanusei e Nuoro, provincie di Cagliari e Sassari, i limiti orientali della miniera stessa vennero modificati e stabiliti i nuovi pilastri *K*, *L*, *M*.

In seguito a questa modificazione i limiti cadono:

A) In punta Sos Corvos;
B) In punta Bassa Monnusi;
C) In punta Genna Annasiu;
D) Sull'estremità sud della base;
E) In punta Pippinnasi;
F) In punta Armbia de is Polas;
G) In Puntiscedda de is Polas;
H) In Sedda de is Polas;
I) In Sedda de is Polas;
K) In Sedda de is Cadinus;
L) In su Nadu de su Casti;
M) In punta Litipori.

La suddetta modificazione e le ragioni per cui venne richiesta e fatta sono descritte nel processo verbale 27 giugno 1883, che, unitamente a tutti gli atti della pratica, trovasi depositata presso questa Prefettura di Cagliari a senso dell'art. 43 della succitata legge mineraria.

Cagliari, 8 agosto 1883.

4860 IL PREFETTO.

(1ª *pubblicazione*)

Società Meridionale dei Magazzini generali

Società Anonima, SEDE IN NAPOLI — *Capitale versato lire* 3,000,000

Avviso.

L'assemblea generale degli azionisti è convocata in tornata ordinaria pel giorno di sabato 29 settembre prossimo, all'una pomeridiana, presso la sede della Società, posta al corso Garibaldi, per deliberare sulle materie comprese nel seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni relative al nuovo statuto sociale;
2. Relazione sulla gestione sociale al 30 giugno 1883, ed approvazione del bilancio del 9° esercizio;
3. Rapporto dei sindaci;
4. Nomina del nuovo Consiglio d'amministrazione;
5. Nomina di tre sindaci definitivi e due supplenti;
6. Conferma de' poteri conferiti dall'assemblea generale nella riunione straordinaria del 6 luglio 1881.

Avranno dritto d'intervenire all'assemblea generale coloro che potranno rappresentarvi almeno dieci azioni.

All'uopo dovranno gli azionisti far deposito delle loro azioni presso la sede della Società, oppure presso la Banca Napoletana, strada Monteoliveto, n. 37, almeno quindici giorni prima di quello stabilito per la riunione.

Il deposito delle azioni può farsi anche in Parigi presso la Société Générale de crédit industriel et commercial.

Napoli, 27 agosto 1883.

Per delegazione del Consiglio d'amministrazione
4854 *Il Direttore generale:* A. BATELLI.

(1ª *pubblicazione*)

REITERAZIONE DI CITAZIONE

per pubblici proclami.

Ad istanza di Gallina Michele fu Giuseppe, Varetti Giacinto fu Francesco e Durando Giuseppe fu Giuseppe, residenti a Chieri, ammessi al beneficio del gratuito patrocinio con decreto della Commissione del Tribunale civile di Torino 13 dicembre 1882, rappresentati dal procuratore capo avvocato Maurizio Falchero,

Ritenuto che con decreto 15 marzo ultimo scorso il prefato Tribunale autorizzò la citazione per pubblici proclami di tutti i soci effettivi componenti l'Associazione degli operai di Chieri per l'oggetto di cui infra;

Che effettuatasi tale citatoria alcuni comparvero ed altri non;

Che i non comparsi sarebbero i seguenti:

1. Allegro Andrea di Gioacchino.
2. Audenino Antonio di Michele.
3. Aime Giovanni fu Battista.
4. Audenino Giorgio di Michele.
5. Aimar Vincenzo di Domenico.
6. Alloato Giacinto di Pietro.
7. Alloato Michele di Pietro.
8. Amedeo Michele di Pietro.
9. Borelli Domenico fu Antonio.
10. Berthoud Felice fu Claudio.
11. Berlaita Tomaso fu Stefano.
12. Bosco Giovanni di Michele.
13. Borgia Antonio fu Damiano.
14. Balma Battista fu Eusebio.
15. Bruda Giuseppe fu Giorgio.
16. Bianco Paolo fu Antonio.
17. Bosco Felice di Giuseppe.
18. Bianco Antonio di Paolo.
19. Bori Giovanni fu Giorgio.
20. Bosco Lodovico fu Pasquale.
21. Benna Pietro fu Pietro.
22. Bello Sisto fu Luigi.
23. Benedetto Giuseppe fu Battista.
24. Benedetto Carlo fu Antonio.
25. Bertoglio Bartolomeo fu Pietro.
26. Bosco Benvenuto di Carlo.
27. Berruto Luigi di Giovanni.
28. Borsa Teobaldo di Giuseppe.
29. Bay Francesco di Matteo.
30. Bosco Angelo di Bartolomeo.
31. Berruto Felice di Domenico.
32. Bosco Giorgio di Giuseppe.
33. Borgia Emilio di Antonio.
34. Borgia Luigi di Antonio.
35. Biestra Bartolomeo di Carlo.
36. Bechis Giovanni di Michele.
37. Bo Carlo di Maurizio.
38. Chiara Giuseppe 1° fu Carlo.
39. Cerrato Giuseppe fu Michele.
40. Camino Andrea fu Bartolomeo.
41. Cottino Giovanni fu Giuseppe.
42. Chiappello Giacomo di Battista.
43. Chiappello Felice di Battista.
44. Chiandano Giuseppe fu Michele.
45. Camino Vittorio fu Michele.
46. Corbetta Francesco di Giuseppe.
47. Commetto Bartolomeo fu Giuseppe.
48. Cigliano Giovanni 1° fu Pietro.
49. Ciceri Carlo di Giovanni.
50. Cocca Battista fu Paolo.
51. Chiavassa Francesco fu Luigi.
52. Casaletto Tancredi di Michele.
53. Durando Giuseppe 1° fu Carlo.
54. Destefanis Giovanni fu Giovanni.
55. Elia Lorenzo di Giorgio.
56. Fasano Carlo fu Simone.
57. Fantini Stefano fu Giorgio.
58. Forneris Vincenzo fu Antonio.
59. Ferrero Vincenzo fu Andrea.
60. Forneris Antonio di Michele.
61. Furno Costantino di Francesco.
62. Germano Vittorio fu Giorgio.
63. Gallina Giovanni 2° di Giuseppe.
64. Gallina Pietro di Giuseppe.
65. Gallina Giovanni 3° fu Giuseppe.
66. Guglielminotti Giuseppe di Giacomo.
67. Gascone Pietro fu Luigi.
68. Gambino Alessio fu Francesco.
69. Goy Giovanni fu Carlo.
70. Garabello Filippo fu Luigi.
71. Grindetti Alberto di Lorenzo.
72. Gallina Celeste di Bartolomeo.
73. Lungo Giacomo fu Pietro.
74. Lazzero Giuseppe fu Giuseppe.
75. Listello Francesco di Giuseppe.
76. Listello Giuseppe di Giovanni.
77. Liprandi Carlo di Giuseppe.
78. Marcelli Firmino fu Giuseppe.
79. Martano Gaetano fu Tomaso.
80. Masera Francesco fu Battista.
81. Merlone Andrea fu Felice.
82. Matta Giacomo fu Giuseppe.
83. Matta Giuseppe fu Giuseppe.
84. Menini Giuseppe fu Giovanni.
85. Musso Felice fu Giovanni.
86. Matta Giovanni 1° di Giuseppe.
87. Merlone Enrico di Secondo.
88. Maggio Giuseppe 2° fu Giuseppe.
89. Marchisio Vincenzo di Carlo.
90. Marcello Secondo di Pietro.
91. Melica Bartolomeo fu Giuseppe.
92. Martano Costantino di Domenico.
93. Mosso Giovanni fu Paolo.
94. Martano Giacomo di Francesco.
95. Martano Giorgio fu Gaetano.
96. Musso Marco di Luigi.
97. Magone Giuseppe fu Michele.
98. Maggiore Giuseppe di Francesco.
99. Merlo Francesco di Giuseppe.
100. Merlone Giovanni Battista di Andrea.
101. Merlone Felice di Andrea.
102. Masoero Antonio fu Giovanni.
103. Mazzola Giovanni fu Stefano.
104. Masera Battista fu Giuliano.
105. Negro Paolo fu Angelo.
106. Oddenino Luigi di Prospero.
107. Ollivero Giuseppe di Giuseppe.
108. Orecchia Giuseppe di Gabriele.
109. Pavesio Giovanni fu Angelo.
110. Pittarello Bartolomeo fu Giovanni.
111. Pangella Giuseppe di Battista.
112. Porporati Giuseppe fu Battista.
113. Pennazio Giacomo fu Antonio.
114. Palmesino Giuseppe di Antonio.
115. Pittarello Luigi di Bartolomeo.
116. Quaglino Giuseppe di Tomaso.
117. Rossotto Giuseppe fu Carlo.
118. Ronco Angelo di Luigi.
119. Rubiola Giovanni fu Carlo.
120. Raviolo Giovanni di Domenico.
121. Rivetti Giovanni di Antonio.
122. Stella Vincenzo fu Giuseppe.
123. Scalero Angelo fu Tomaso.
124. Silva Giuseppe di Sebastiano.
125. Silano Giovanni Battista di Giuseppe.
126. Sceglie Francesco fu Lorenzo.
127. Serra Romualdo di Giovanni.
128. Silva Pietro di Sebastiano.
129. Samarotti Luigi di Carlo.
130. Strasly Giacomo di Giovanni.
131. Tasso Francesco fu Giovanni.
132. Torreani Vittorio fu Giovanni.
133. Torelli Giacomo fu Giuseppe.
134. Ubessi Giuseppe.
135. Varetti Michele 1° fu Ignazio.
136. Varetti Michele 2° fu Ignazio.
137. Vaudano Vittorio fu Giorgio.
138. Violata Carlo di Matteo.
139. Volpe Angelo fu Giacomo.
140. Viola Francesco di Giovanni, tutti residenti a Chieri, eccettuati i signori Audenino Antonio, Berlaita Tommaso, Bosco Giovanni, Bruda Giuseppe, Bianco Paolo, Bianco Antonio, Camino Andrea, Marcelli Firmino, Maggio Giuseppe 2°, Martano Costantino, Varetti Michele 1°, Maggiore Giuseppe, residenti a Torino; Berthoud Felice, residente a Santo Stefano Belbo; Gascone Pietro, residente a Pino Torinese; Longo Giacomo, residente a Carmagnola; Marchisio Vincenzo, residente a Cambiano; Stella Vincenzo, residente a Poirino, e Matta Giuseppe, residente in Asti.

A sensi dell'art. 382 Codice procedura civile, sono i medesimi nuovamente citati a comparire nanti il Tribunale civile di Torino, in via formale, e nel termine di giorni venticinque, per ivi vedersi accogliere le seguenti domande degli instanti, cioè:

Dichiararsi nulla e di niun effetto, per ciò che li riguarda, la deliberazione presa nell'adunanza generale il 22 gennaio 1882, con cui essi coattori furono espulsi dalla Società:

Assegnarsi ai convenuti il termine di giorni dieci per dichiarare se intendano riconoscere nei coattori la qualità di soci, e trascorso inutilmente detto termine, condannarsi i convenuti al solidario pagamento verso i coattori di lire tremila, coi danni, spese, e sentenza esecutoria;

Con diffidamento che non comparendo i predetti signori, la causa sarà proseguita in loro contumacia.

Torino, ventitre agosto 1883.

G. Sapetti usciere

4788 al Tribunale civile di Torino.

(2ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.

di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà il Tribunale stesso il giorno di venerdì 12 ottobre 1883, alle ore 11 antim. e successive, avrà luogo la vendita al pubblico incanto degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza di Colomba Michele vedova Caponetti, domiciliata in Roma, ed elettivamente in Frosinone presso il suo procuratore signor Giacinto avv. Scifelli, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 9 aprile 1875, in danno di Terilli Augusto, Terilli Anna, assistita dal proprio marito Rapone Antonio, Terilli Margherita, assistita dal proprio marito Antomasi Ferdinando, Terilli Maria, assistita dal proprio marito Conti Natale, e della contessa Faustina Marini vedova Terilli, domiciliati tutti in Maenza, meno i coniugi Conti che sono domiciliati in Roma.

Descrizione degli immobili posti in Maenza e suo territorio.

1. Terreno, contrada Colle Petrone, in mappa sez. 1ª, n. 903.

2. Terreno, contrada Farneta, in mappa sez. 1ª, n. 993.

3. Terreno, contrada Prato, in mappa sez. 1ª, nn. 1145 e 1147.

4. Terreno, contrada Canale, in mappa sez. 1ª, nn. 1967, 1974 e 1975.

5. Terreno, contrada Sant'Eleuterio, in mappa sez. 1ª, n. 2012.

6. Terreno, contrada Asprano, in mappa sez. 3ª, nn. 205, 206 e 212.

7. Terreno, detta contrada, in mappa sez. 3ª, n. 412.

8. Terreno, contrada Valle Caria, in mappa sez. 3ª, n. 231.

9. Terreno, contrada Via della Rocca, in mappa sez. 1ª, nn. 2321, 3271 e 3272.

10. Terreno, contrada Colle Rosso, in mappa sez. 1ª, nn. 2384, 2386, 2410, 2411, 2413 e 2415.

11. Terreno, detta contrada, in mappa sez. 1ª, nn. 3307, 3308, 3309, 3327, 3328, 3350 e 3351.

12. Terreno, detta contrada, in mappa sez. 1ª, n. 3813.

13. Terreno, contrada Oliva D'Avello, in mappa sez. 1ª, n. 3523.

14. Terreno, contrada Vigna di Fuoco, in mappa sez. 3ª, numeri 277 e 284.

15. Terreno, contrada Valle Antonelli, in mappa sez. 1ª, n. 3609.

16. Casa per uso di abitazione, in Maenza, contrada Via della Stella o Porta Silvia, al numero civico 15.

Condizioni della vendita.

1. La vendita avrà luogo in sei distinti lotti, composti come segue:

1° Lotto.

Terreno, contrada Colle Petrone, terreno Farneta, terreno in contrada Prato, terreno in contrada Canale, per il prezzo complessivo di lire 1706 69.

2° Lotto.

Terreno, contrada Sant'Eleuterio, terreno, contrada Asprano, terreno, sito nella stessa contrada, al numero di mappa 412, per il prezzo di lire 2482 81.

3° Lotto.

Terreno pascolivo in contrada Valle Caria, terreno nella contrada Via della Rocca, per il prezzo di lire 2368 58.

4° Lotto.

Terreno seminativo in contrada Colle Rosso, terreno, sito in detta contrada, coi numeri di mappa 3307, 3308, 3309, 3327, 3350, 3328 e 3351, piccolo appezzamento col n. 3813, per il prezzo di lire 5783 81.

5° Lotto.

Terreno, contrada Oliva d'Avello, terreno in contrada Vigna del Fuoco, terreno in contrada Valle Antonelli, pel prezzo di lire 3590 37.

6° Lotto.

Casa di abitazione con tre piani, giardino ed orto, per il prezzo di lire 13,621 71.

Frosinone, 10 agosto 1883.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi,

4753 Avv. G. Scifelli proc. uff.

AVVISO PER AUMENTO DI SESTO.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma

Fa noto

Che nell'udienza del giorno 24 agosto corrente mese, innanzi il Tribunale civile suddetto, 1° periodo feriale, ebbe luogo, a mezzo di pubblica asta, la vendita dei fondi appresso descritti, formanti un sol lotto, espropriati ad istanza di Andreozzi Vincenzo e Clementina, in danno di Pomponi Caterina vedova De Grisostomi, in nome proprio, e rappresentante i suoi figli minori.

Descrizione dei fondi posti nel comune di Bracciano.

1. Terreno seminativo, vignato, in vocabolo Cartiere, in catasto sezione 1ª, nn. 864-B, 865-E, della quantità superficiale di tavole 5 12, estimo scudi 59 75, confinanti principessa Branicha di Sofia Odescalchi, Ospedale di Bracciano e fosso del terreno Castagnola.

2. Terreno seminativo, vitato, vocabolo Giordano, in catasto sezione 1ª, nn. 796-A, 1296, 1297, quantità superficiale tavole 2 86, estimo di scudi 20 73, confinanti De Santis Antonio, Angela D'Antonio vedova Broglini, strada del Campo Santo e Giardino.

3. Terreno seminativo, vocabolo Le Carrozze o Monte Tronco, in catasto sez. 5ª, subalterno 1108-A, subalterno 2, confinanti strada della Macchia Bandita, Antonio Virgili, Venanzio Ceconi, salvi ecc.

Tutti i suddetti fondi sono gravati dell'annua imposta erariale in principale di lire 11 56.

Che tali immobili vennero aggiudicati al signor Fora Gioacchino, domiciliato in Manziana, per il prezzo offerto di lire 1005;

Che su detto prezzo di lire 1005 può farsi l'aumento, non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria nei quindici giorni dall'avvenuta aggiudicazione;

Che tale termine scade col giorno 8 settembre prossimo venturo, con dichiarazione che l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni dell'articolo 680 Codice procedura civile.

Roma, 25 agosto 1883.

Castellani vicecanc.

Per copia conforme, ecc., si rilascia per uso d'inserzione.

Dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Roma, li 25 agosto 1883.

4837 Il vicecanc. C. Pagnoncelli.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della Gazzetta Ufficiale.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

N. 10. DELLA DIVISIONE DI GENOVA (8ª)

Avviso di 2ª Asta.

Si notifica che, stante la deserzione della prima asta, nel giorno 4 settembre corrente, alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma), presso la Direzione suddetta (piazza della Zecca, n. 3, piano 3º, nel locale dell'ex-Zecca), ed avanti al signor direttore, si terrà nuovamente pubblico incanto a partiti segreti, per appaltare la seguente provvista di frumento:

DESIGNAZIONE dei magazzini nei quali deve essere fatta la consegna del genere	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadaun lotto Quintali	Somma per cauzione di ciascun lotto	Rata di consegna
	Qualità del genere	Quantità totale in quintali				
Genova.	Nazionale	6000	60	100	L. 200	4

Tempo utile per le consegne. — Le consegne dovranno farsi in 4 rate eguali, e cioè la 1ª rata nei 10 giorni successivi a quello in cui i provveditori avranno ricevuto avviso d'approvazione del contratto; e le successive consegne saranno effettuate parimenti in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la 1ª e la 2ª, e così tra la 2ª e la 3ª, e la 3ª e la 4ª.

A termini dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1883, ed avere un peso netto non minore di chilogrammi 76 per ettolitro: dovrà poi risultare per essenza, qualità e bontà in condizioni conforme al campione visibile presso questa Direzione di Commissariato militare.

I capitoli generali e parziali d'oneri che riflettono l'appalto e che faranno parte integrale dei contratti sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare, presso tutte le altre del Regno, e le Sezioni di Commissariato militare.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento i quali saranno deliberati a favore di quello che avrà offerto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore 12 meridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti a detta provvista, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno produrre alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio della somma suindicata, fatto nella Tesoreria provinciale di Genova, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali sono autorizzate ad accettare partiti per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che per i deliberatari sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Qualora detti depositi siano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti saranno presentati su carta filigranata col bollo ordinario di lira una, debitamente firmati e suggellati.

Il prezzo d'offerta dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese su carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lira una.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non saranno accettate e non avranno valore se i mandatari non esibiranno in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

L'offerta sottoscritta dall'offerente può essere consegnata anche da altra persona di sua fiducia.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Cominciate le operazioni d'asta per la provvista di grano non saranno ulteriormente accettate offerte.

Le spese tutte di pubblicazioni, di affissioni, di inserzione di avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della Prefettura, compreso quelle del primo incanto andato deserto, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione del contratto, nonchè la relativa tassa di registro, secondo le leggi vigenti, sono a carico del deliberatario.

Genova, 25 agosto 1883.

Per la Direzione
Il Sottotenente Commissario: CUNIETTI.

4839

MUNICIPIO DI CAVA DEI TIRRENI

Avviso d'Asta per secondo incanto *per l'appalto dei dazi comunali.*

Stante la seguita deserzione dell'asta tenuta il dì 23 corrente per l'appalto suindicato, si fa noto al pubblico che a norma del deliberato di urgenza, preso dalla Giunta municipale nella tornata straordinaria del 25 detto, alle ore 10 antimeridiane del dì 13 entrante settembre, si procederà ad un secondo incanto per l'appalto suddetto, in cui sarà deliberato, alla estinzione della candela vergine, all'ultimo e migliore offerente, qualunque ne sia il numero, e sotto la osservanza dei patti e condizioni contenuti nel relativo capitolato, e primitivo avviso d'asta, inserto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, n. 183, cui il presente in tutto e per tutto si riporta.

Cava dei Tirreni, li 26 agosto 1883.

Visto — *Il Sindaco:* GIUS. TRARA GENOINO.

Il Segretario municipale: JOELE.

4840

Direzione del Genio Militare di Verona

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 92).

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta n. 16 delli 16 agosto 1883, risguardante la

Costruzione di un tratto di strada d'accesso alla posizione di *Monte-Comune* presso Verona, per l'importo di lire 120,000, da eseguirsi nel termine di giorni duecentocinquanta,

è stato con incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 3 per ogni cento lire.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo scade al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 31 agosto 1883, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione dovrà presentare apposita offerta stesa su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, accompagnata dal deposito e dai documenti prescritti col succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle 2 alle 4 pomeridiane di ogni giorno precedente il deliberamento, esclusi i festivi, e fino al mezzodì del giorno 31 agosto 1883.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte tanto alla sede della Direzione territoriale del Genio in Verona, quanto agli uffici dell'arma da essa dipendenti di Mantova e Vicenza. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltrechè in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Dato a Verona, il 25 agosto 1883.

Per la Direzione
Il Segretario: DURELLI.

4863

Comune di Minervino Murge

Avviso d'Asta per ultimo incanto

OGGETTO — *Appalto della strada comunale obbligatoria Minervino-Lavello, per la presunta somma di L. 90,000.*

Si fa noto che in termine utile è stata presentata offerta di ventesimo per l'appalto suddetto, sul prezzo di aggiudicazione provvisoria, avvenuta con verbale del primo aprile ultimo scorso, a favore di Nicola Posa.

Epperò alle ore undici antimeridiane del giorno diciassette settembre milleottocentottantatre avrà luogo l'ultimo incanto in questo palazzo comunale, sul prezzo ridotto di lire 85,072 e centesimi 50.

L'asta procederà con l'estinzione della candela vergine, e le licitazioni non potranno essere minori del mezzo per cento.

Gli atti tecnici e le condizioni di appalto sono ostensibili nel Municipio.

Minervino Murge, 25 agosto 1883.

FRANCESCO SERRANO, *Segretario.*

4852

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO.

Con ricorso esibito al Tribunale civile e correzionale di Firenze nel di 20 agosto 1883 la signora Rosa Paggetti vedova Giovannini, in proprio e come madre del minore Pilade Giovannini, ha domandato lo svincolamento della cauzione di lire 1764 del notaro signor Attilio Giovannini, morto a Dicomano nel dì 15 novembre 1872.

AVV. ARRIGHETTO ARRIGHETTI procuratore.

4845

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Avviso.

Con provvedimento di questo Tribunale, di pari data, è stato nominato curatore provvisorio del fallimento di Vincenzo Di Marco il signor Raffaele Pantanetti, domiciliato in Piazza San Claudio, n. 165, in surrogazione del rinunciante sig. Dario Piazza.

Roma, li 25 agosto 1883.

4835 Il vicecanc. GIUSEPPE FIGOLI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Avviso.

Con provvedimento di questo Tribunale, di pari data, è stato omologato il concordato avvenuto tra la fallita ditta Loni e Comp. e la massa dei suoi creditori, ordinandosi la cancellazione dei nomi dei componenti la Ditta stessa dall'albo dei falliti e la revocazione della sentenza dichiarativa del fallimento anche rispetto al procedimento penale dopo il completo adempimento degli obblighi assunti nel concordato medesimo.

Roma, li 25 agosto 1883.

4836 Il vicecanc. GIUSEPPE FIGOLI.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile dei distretti riuniti di Roma, Civitavecchia, Velletri,

Visto l'art. 21 della legge 25 maggio 1879, testo unico;

Attesochè il sig. Gaetano Magalli del fu Leonardo, nato in Roma, ha adempiuto a tutte le formalità stabilite dall'articolo 15 della citata legge,

Rende noto

Aver egli ordinata l'iscrizione del suddetto signor Gaetano Magalli nel ruolo dei notari del Collegio con residenza in Roma, quale iscrizione ebbe luogo quest'oggi.

Roma, dalla sede del Consiglio, Questo di 25 agosto 1883.

4859 Il presidente A. VENUTI.

REGIA PRETURA DEL QUARTO MANDAMENTO DI ROMA.

Sull'istanza della signora Sebastiani Luigia, vedova Innocenti, tanto in proprio, quanto come tutrice della minorenne Altomira, elettivamente domiciliata in via del Tritone, n. 28, pº pº, presso il procuratore avvocato Giovanni Italiani, che la rappresenta, in virtù di decreto della Commissione del gratuito patrocinio, in data 5 giugno 1883,

Io sottoscritto, usciere al 4º mandamento di Roma,

Ho notificato

alle signore Bernardoni Teresa in Sestili ed a Bernardoni Mattia in Piatti, entrambi d'ignota residenza, nella loro qualità di eredi del defunto Giovanni Bernardoni, la sentenza del sig. pretore del 4º mandamento predetto, in data 22 febbraio 1875, pubblicata il giorno stesso, registrata li 8 marzo successivo, debitamente notificata e passata in perfetta cosa giudicata, con cui il defunto Giovanni Bernardoni veniva condannato a pagare a favore dell'istante la somma di lire 1000 (mille).

Roma, 27 agosto 1883.

4858 PIO ALESSI usciere.

BANCA ROMANA. Situazione al 10 del mese di Agosto 1883

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, n. 2237) L. 15,000,000

ATTIVO.

Voce	Dettaglio		Parziale	Totale
CASSA E RISERVA				L. 19,893,030 55
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 25,038,160 02	27,838,776 48	» 27,838,776 48
	id. maggiore di 3 mesi	» 2,800,616 46		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	»	»	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	»	»	
	Cambiali in moneta metallica	»	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	»	»	
ANTICIPAZIONI				» 420,957 20
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 2,790,346 87	» 5,351,275 »
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 2,345,547 53	
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza		» 215,380 60	
	Effetti ricevuti all'incasso	»	»	
CREDITI				» 6,439,716 42
SOFFERENZE				» 2,925,666 09
DEPOSITI				» 7,686,245 »
PARTITE VARIE				» 9,039,713 95
	TOTALE			L. 79,595,380 69
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 874,776 49
	TOTALE GENERALE			L. 80,470,157 18

PASSIVO.

Voce	Importo
CAPITALE	L. 15,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 2,633,695 06
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 43,013,887 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 967,991 81
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 9,108,826 19
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 7,686,245 »
PARTITE VARIE	» 793,269 47
TOTALE	L. 79,203,914 53
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,266,242 65
TOTALE GENERALE	L. 80,470,157 18

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 10 del mese di agosto 1883 (Regolamento art. 36).

VALORE	NUMERO	SOMMA	TOTALE
da L. 25	15,751	393,775 »	L. 42,872,525 »
da » 50	171,363	8,568,150 »	
da » 100	61,306	6,130,600 »	
da » 200	6,285	1,257,000 »	
da » 500	22,458	11,229,000 »	
da » 1000	15,294	15,294,000 »	
Biglietti di piccolo taglio			» 141,362 »
		CIRCOLAZIONE	L. 43,013,887 »

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 » e la circolazione . . . L. 43,013,887 » è di uno a 2 867

Il rapporto fra la riserva » 18,832,994 » { la circolazione L. 43,013,887 » e gli altri debiti a vista » 967,991 81 } » 43,981,878 81 è di uno a 2 335

Prezzo corrente delle azioni	L. 1000 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 5 0/0

Distinta della cassa e riserva.

Oro e argento	L. 15,037,350 »
Bronzo	» 86,000 55
Biglietti consorziali	» 3,776,830 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 992,850 »
TOTALE	L. 19,893,030 55

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	» id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» id.
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 0/0

Roma, 23 agosto 1883.

Il Governatore
B. TANLONGO.

4769

Il Capo contabile
P. SERVENTI.

Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

al 10 del mese di agosto 1883. 4758

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

CASSA E RISERVA				L.	19,245,609 69
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 24,671,842 56	27,227,997 78	»	27,227,997 78
	id. maggiore di 3 mesi	» 2,556,155 22			
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »			
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »			
	Cambiali in moneta metallica	» »			
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»		
ANTICIPAZIONI				»	550,395 »
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 11,100,371 15	»	13,047,647 25
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 1,947,276 10		
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza		» »		
	Effetti ricevuti all'incasso		» »		
CREDITI				»	28,262,096 36
SOFFERENZE				»	63,119 69
DEPOSITI				»	14,298,755 96
PARTITE VARIE				»	4,294,464 86
			TOTALE	L.	106,990,086 59
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				»	776,340 58
			TOTALE GENERALE	L.	107,766,427 17

PASSIVO.

CAPITALE	L.	30,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	»	3,623,951 67
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	»	48,655,400 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	»	323,221 95
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	»	1,272,178 77
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	»	14,298,755 96
PARTITE VARIE	»	7,868,630 38
TOTALE	L.	106,042,138 73
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	»	1,724,288 44
TOTALE GENERALE	L.	107,766,427 17

Distinta della cassa e riserva.

Oro	L.	8,965,625 »
Argento	»	1,725,888 50
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)	»	17,420 73
Biglietti consorziali	»	6,729,218 50
RISERVA	L.	17,438,152 73
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	»	1,115,235 »
Effetti in corso d'esazione	»	515,988 65
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	»	176,233 31
CASSA	L.	19,245,609 69

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore da L.	50	N. 91,918	L.	4,595,900 »
»	100	» 94,641	»	9,464,100 »
»	200	» 46,017	»	9,203,400 »
»	500	» 32,658	»	16,329,000 »
»	1000	» 8,833	»	8,833,000 »
		SOMMA	L.	48,425,400 »

Biglietti, ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore da cent.	0 50	N. 145,800	L.	72,900 »
»	L. 1 »	» 28,100	»	28,100 »
»	» 2 »	» 7,500	»	15,000 »
»	» 5 »	» 1,000	»	5,000 »
»	» 10 »	» 1,100	»	11,000 »
»	» 20 »	» 4,900	»	98,000 »
		TOTALE	L.	48,655,400 »

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 »	e la circolazione		L. 48,655,400 »	è di uno a 2 32
Il rapporto fra la riserva » 17,438,152 73	la circolazione e gli altri debiti a vista	L. 48,655,400 » » 323,221 95	» 48,978,621 95	è di uno a 2 81

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5 »
Sulle cambiali pagabili in metallo	»	» »
Per le anticipazioni su titoli e valori	»	6 »
Per le anticipazioni su sete	»	5 »
Sui conti correnti passivi	»	» »
Prezzo corrente delle azioni	L.	915 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	»	3 57

AVVISO.

La prima sezione civile feriale della Corte di appello con deliberazione del 22 agosto 1883 dichiarava farsi luogo all'adozione di Giuseppe del fu Alberto Arces, di Napoli, qual figliuolo di Giosuè Stanislao di Leonardo Jacono e Maria Geronima del fu Michele di Jorio, domiciliati in Testaccio d'Ischia.

4861 M. FERRARESE.

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

Nota per aumento di sesto.

Il cancelliere sottoscritto

Fa noto

Che nell'udienza di giovedì 23 agosto corrente ebbe luogo avanti questo Tribunale la vendita ai pubblici incanti degli stabili sotto descritti, espropriati ad istanza del conte Della Somaglia, ed a carico di Petrucci Vincenzo.

Descrizione degli stabili.

Lotto 1. Terreno vignato e seminativo nel territorio di Viterbo, in contrada Valle Pettinara, di are 78 e centiari 10, lati fosso degli Orti, via pubblica e Demanio nazionale, gravato del canone di lire 61 81 a favore dell'Ospedale di Viterbo, deliberato al sig. Federici Francesco per lire 1800.

Lotto 2. Casa da cielo a terra con tre botteghe, posta in Viterbo, via del Melangolo, lati la via suddetta, Settimio Dimaria e Tosoni Leopoldo, gravato in parte del canone di lire 64 50 in favore dell'Arte dei vaccinari e calzolari di Viterbo, deliberata al signor Luigi Petrucci per lire 4701 80;

Che su detti prezzi di delibera è ammesso l'aumento del sesto da farsi da chiunque adempia alle prescrizioni di cui all'articolo 680 Codice di procedura civile,

E che il termine utile per detto aumento scade col giorno 7 settembre prossimo venturo.

Viterbo, 27 agosto 1883.

4874 Il canc. BOLLINI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

Nota per aumento di sesto.

Il cancelliere sottoscritto

Fa noto

Che nella udienza di giovedì 23 agosto corrente ebbe luogo avanti questo Tribunale la vendita ai pubblici incanti degli stabili sottodescritti, espropriati ad istanza di Cherubini Cristoforo, ed a carico di Lanzalunga Carlo ed altri.

Descrizione degli stabili posti tutti nel comune di Capranica.

Lotto 1. Tinello e cantina, contrada Il Ponticello, civici numeri 420 e 423, lati Palazzi Sisto, Speranza Giuseppe e strada, salvi ecc., deliberato al signor Speranza Stefano per lire 1930.

Lotto 2. Casa al vicolo degli Infermi, lati Francini Felice e Galeotti Anna, salvi ecc., deliberata al signor Galloni Giovanni per lire 1110.

Lotto 3. Vigna in contrada Il Colledetto delle Cannicole, lati l'Orfanotrofio di Capranica, Tempesti Vincenzo e Bramini vedova Chiara, salvi ecc., deliberata al signor Palazzi Stefano per lire 2200.

Lotto 4. Terreno vignato in vocabolo Paglianello, lati Lanzalunga Carlo fu Vincenzo, Cherubini Cristofaro e Paparelli Aurelio, salvi ecc., deliberato al signor Cherubini Cristofaro per lire 1150;

Che su detti prezzi di delibera è ammesso l'aumento del sesto, da farsi da chiunque adempia alle prescrizioni di cui all'art. 680 Codice di procedura civile,

E che il termine utile per detto aumento scade col giorno 7 settembre prossimo venturo.

Viterbo, 27 agosto 1883.

4873 Il cancelliere BOLLINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN SALERNO

AVVISO D'ASTA (n. 1046) *per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno 21 settembre 1883, nella Intendenza di finanza in Salerno, alla presenza del signor intendente, delegato dalla Commissione provinciale di sorveglianza, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara, col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9ª dell'infrascritto prospetto, e le successive offerte non potranno essere minori della somma stabilita nella stessa colonna.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura, nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno almeno due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8ª, in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali degli avvisi d'asta, staranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 12 meridiane alle 2 pom. nell'ufficio suindicato.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravitano lo stabile rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche da riceversi al valore nominale ai termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale; gli acquirenti, i quali, invece di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto per questo titolo ad alcuno sconto.

AVVERTENZA. Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PRECEDENTE ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	5381	Nel comune di Montesano sulla Marcellana — Provenienza dalla Certosa di Padula — Bosco denominato La Cerreta in tenimento di Montesano sulla Marcellana. Giace detta tenuta, comprese le terre coloniche, su tre colli prolungati, sui loro versanti, nelle valli e piani che ne derivano. Uno di quei colli, detto Li Scarazzi, si eleva sul limite orientale della tenuta. Sta l'altro ad occidente del bosco detto Spalla o Timpone di Chiavico, e l'ultimo si chiama Timpone Malvo perchè si eleva dal vallone di quel nome verso il lato meridionale del bosco, si trova pure un altro rialto nella contrada Trevalloni o Tempa di Mezzo. Il suo perimetro è pieno d'insenature, specialmente dal lato occidentale, e perciò sviluppa una lunghezza di chilometri 12 e metri 200. Verso lo estremo nord-est evvi un alto piano seminabile detto Piano dei Porcili, ed ivi si trova innestata una proprietà privata, che fa isola nella possessione demaniale, la di cui estensione è stata sottratta dalla superficie del bosco. Diverse collinette versano il di loro scolo di acqua presso lo estremo punto settentrionale unitamente al prodotto di tre sorgive in un solo alveo detto Tre Valloni e traversano un semipiano di fitto bosco. Le piante di cui è popolata la tenuta sono generalmente cerri di alto, medio e basso fusto, vi si trovano anche sparsi il faggio, il carpino, raramente l'orno, l'acero campestre, il sorbo, il melo ed il pero selvatico, nonchè lo spino bianco. La suddetta tenuta trovasi in prossimità della ferrovia, ed ha una facilissima accessibilità anche col carro, poichè dal Piano dei Longoni evvi un viale principale che segue la cresta della collina detta Piano dei Porcili, per varco detto delle Pere, passa pei due Casoni, per la cresta di Malva, pei Carcamuti, per la contrada Sorba perviene al piano della Ripa di Chiavico e da questa si comunica con altri viali interni e con le vie pubbliche di Casalbuono e Buonabitacolo. Confina la suddetta tenuta ad oriente con un antico limite incolto che comincia a piè della costa del Tempone Porcile e termina al vallone Malvo, e lo divide dalle superficie in piano dei signori Varricelli, Alatro Rofrano, Sabatino, Bonora e Defilippis. A mezzodì col torrente vallone Malvo, Domenico Masulla e col fondo demaniale in cui si comprende la così detta Rupe di Chiavico. Ad occidente con la mezza costa di detta Rupe, acqua pendente per uno spigolo della medesima in cui trovansi due cerri di alto fusto sul sottoposto vallone di Chiavico, restando la superficie boscosa della cennata costa a fronte di borea, compresa nel bosco La Cerreta e quella a mezzodì esclusa							

N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PRECEDENTE ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
		dal medesimo, e proseguendo il detto confine occidentale lungo il vallone, va a terminare alla contrada Scalidonna della stessa tenuta. A settentrione con un fondo seminatorio del Demanio e con altri del barone Gerbasio, coniugi De Luca e Ronzini, e Merchesano, col vallone Pozzilli, coi fondi dei signori Magaldi, De Martino e cav. Abatemarco, sino al terreno colonico, ora incolto, a piè del versante boreale del Tempone Porcile, e col fiume Tanagro. Riportato in catasto all'art. 3912, sez. E, n. 1 e 2, imponibile lire 3624 74.	Ettari 431 62 98	Tomoli 1206	437,160 01	43,716 »	29,177 »	500 »	20 agosto 1878 Avviso numero 747

Numero del prospetto precedente: 750.

Salerno, 22 agosto 1883 — 4811 — *L'Intendente di finanza:* VINCENZO PALUMBO.

N. 225.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA dell'Arsenale di Costruzione in Torino

Avviso d'Asta

per nuovo incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 99 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile la offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto dell'8 agosto 1883 risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso d'asta del 7 luglio 1883, per la provvista di

Lotto unico.

Indicazione degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Ferro in verghe diverse . .	Chil.	48500	21,825 »	2200 »

Tempo utile per la consegna — Giorni 60,

Per cui, dedotti i ribassi d'incanto di lire 4 10 per cento e del ventesimo offerto, residuasi il suo importare a lire 19,883 66.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta, in Borgo Dora, al nuovo incanto di tale provvista col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, alle ore 3 pomerid. del giorno 12 settembre 1883, sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto dalle ore 9 alle ore 11 antim., e dalle ore 3 alle 5 pomeridiane.

Gli aspiranti all'asta, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare, presso la Direzione suddetta, ovvero presso un'Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra, in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di Stabilimento dell'arma, od agli uffizi staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 9 alle 11 antimeridiane del giorno fissato per l'incanto.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, addì 23 agosto 1883.

Per detta Direzione
Il Segretario: S. CARRERA.

4831

MUNICIPIO DI TERRACINA

Avviso d'Asta per l'appalto dei lavori di costruzione della nuova caserma militare.

Viste le deliberazioni consigliari delli 4 giugno 1881, del 1° febbraio, 21 aprile e 22 maggio 1882, rese esecutorie dalle competenti autorità;

Vista la deliberazione d'urgenza della Giunta municipale in data 20 luglio ultimo, resa anch'essa esecutoria a termini di legge;

Vista la nota del Regio sottoprefetto di Velletri in data 15 agosto corrente, n. 3240, si rende pubblicamente noto:

1. Alle ore undici antimeridiane del giorno 11 settembre prossimo, si terrà nella sala di questo palazzo comunale, avanti il sindaco, o chi per esso, l'asta pubblica ad offerte segrete per l'aggiudicazione al maggiore e migliore offerente ribasso al prezzo dei lavori della costruzione della nuova caserma militare.

2. L'incanto sarà aperto sulla somma di lire 38,080 (trentottomila e ottanta), stabilita col progetto e capitolato redatto dal Corpo Reale del Genio civile e rettificato dall'ufficio tecnico di revisione presso il Ministero dei Lavori Pubblici.

3. I lavori dovranno essere definitivamente ultimati entro il termine di mesi dodici, cioè di giorni 365 consecutivi, a decorrere dalla data del verbale di consegna.

4. I documenti relativi al suddetto lavoro sono ostensibili nella segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio.

5. Per essere ammessi a far partito all'asta dovranno i concorrenti presentare:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi.

Non sono ammesse a concorrere all'incanto persone che nella esecuzione di altre imprese siansi rese colpevoli di negligenza o di malafede verso il Governo o verso i privati.

6. Le offerte di ribasso, che non dovranno essere inferiori al ribasso minimo da stabilirsi dall'Amministrazione con scheda segreta, saranno scritte su carta bollata da lira 1 20 e fatte alla ragione di un tanto per ogni cento lire del presunto importare dei lavori.

7. Sarà obbligo di ciascun attendente all'impresa di depositare presso quest'ufficio la somma di lira 1500 in numerario od in biglietti di Stato come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta.

8. Tale deposito cederà a vantaggio dell'Amministrazione comunale ove l'aggiudicatario non si presentasse alla stipulazione del contratto d'appalto entro il termine che gli verrà fissato da quello in cui la R. Sottoprefettura di Velletri avrà resa esecutoria l'aggiudicazione definitiva.

9. Il termine utile per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione (fatali), scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 27 settembre 1883.

10. Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, di bollo, di registro, di stampa d'avvisi, d'inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*, o quelle infine per le copie tutte del contratto stesso, compresa quella in forma esecutiva, e dei documenti, di progetto, cioè disegni, ecc., che ne fanno parte integrante, sono ad esclusivo carico dell'imprenditore e saranno prelevate sull'anzidetto deposito di lire 1500.

Terracina, dal Palazzo municipale, addì 26 agosto 1883.

Il Sindaco: Cav. ANTONIO PRINA.

4824

Il Segretario: CIRO PERELLI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

N. 53. DELLA DIVISIONE DI NAPOLI (15ª)

Avviso di seconda Asta *stante la deserzione della prima.*

Si notifica che dovendosi addivenire alla sottoindicata provvista di frumento pel Panificio militare di Gaeta, nel giorno 5 entrante mese di settembre, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà, avanti il signor direttore, nell'ufficio di detta Direzione, sito Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, al relativo pubblico incanto a partiti segreti, per la provvista di

Frumento da introdursi in Formia nei magazzini che verranno designati dall'Amministrazione militare.

Quantità totale in quintali	Num. dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate di consegna
Quintali 1800 grano nazionale, del raccolto 1883, conforme al campione	18	100	L. 200	6

Tempo utile per la consegna — La consegna dovrà farsi in 6 rate, cioè: la 1ª nei 10 giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del suo contratto; la 2ª in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della 1ª rata; la 3ª parimenti in 10 giorni e coll'intervallo di dieci giorni dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della 2ª rata, e così di seguito.

Il grano da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni:

Essere nazionale, del raccolto dell'anno 1883, del peso non minore di 76 chilogrammi per ettolitro, e conforme al campione esistente presso questa Direzione di Commissariato militare, e presso il Panificio militare di Gaeta.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali (edizione marzo 1882) sono visibili presso la suddetta Direzione e presso le altre Direzioni del Regno, nonchè presso il Panificio militare di Gaeta.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 200 per ogni lotto per cui viene fatta offerta, ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, con avvertenza che il medesimo sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta e da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Questi dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

A termini dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni cinque, decorribili dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente, a mani di quest'ufficio, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 25 agosto 1883.

Per detta Direzione

4841 *Il Capitano Commissario:* TREANNI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL POLVERIFICIO DI SCAFATI

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che gli appalti di cui nell'avviso d'asta del 10 agosto 1883, per le provviste:

Di chilogrammi 300,000 cloruro di potassio grezzo a lire 0 35 il chilogramma, dello importo di lire 105,000,

E di chilogrammi 400,000 nitrato di soda grezzo a lire 0 48 il chilogramma, dello importo di lire 192,000, da consegnarsi nei magazzini della Direzione suddetta nel termine di giorni 60, sono stati in incanti d'oggi deliberati mediante il ribasso di lire 3 05 per cento il cloruro, e di lire 3 17 per cento il nitrato.

E perciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo distintamente per caduna provvista, scade alle ore 11 antimeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 11 settembre 1883, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare le suindicate diminuzioni del ventesimo deve, all'atto della presentazione delle relative offerte, accompagnarle coi documenti comprovanti di aver fatto i depositi prescritti dal suddetto avviso d'asta.

Le offerte debbono essere presentate all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom.

Dato a Scafati, li 28 agosto 1883.

Per la Direzione

4867 *Il Segretario:* MOLÀ GAETANO.

REGIA DELEGAZIONE
per
l'Amministrazione temporanea delle Opere Pie

provenienti dalle disciolte Corporazioni religiose

Avviso d'Asta per vendita d'immobili.

Dovendosi da questa Regia Delegazione passare alla vendita dei seguenti immobili di proprietà della pia Opera del padre Camillo Pallavicino, divisi in cinque lotti, cioè:

1° lotto — La bottega esistente in via Pannieri al n. 31.

2° lotto — L'altra bottega in detta via al n. 33.

3° lotto — L'altra bottega anche in detta via al n. 35.

4° lotto — I due mezzanini e gli appartamenti di 1ª, 2ª e 3ª elevazione aventi l'entrata nel vicolo Mezzani, n. 40.

5° lotto — Le case esistenti in via Bara all'Olivella ai nn. 4, 6, 8,

S'invitano tutti coloro che vogliono concorrere all'acquisto dell'uno o dell'altro dei cinque lotti d'intervenire nel dì quindici del venturo mese di ottobre, alle ore dodici meridiane, nel locale della suddetta Regia Delegazione, sito in via Alloro, palazzo Bonagia, n. 48, ove si procederà all'aggiudicazione preparatoria di detti immobili, separatamente per ogni lotto, in favore del maggiore offerente.

La suddetta vendita è stata autorizzata dalla Deputazione provinciale di Palermo con deliberazione del 26 maggio 1883.

Il deliberamento avrà luogo all'asta pubblica, presieduta dal sottoscritto, col sistema della candela vergine, ed ai termini della legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie.

I termini per l'aumento del ventesimo sono stabiliti a giorni 15 dal dì della aggiudicazione preparatoria, i quali spireranno il 30 ottobre 1883, alle ore 12 meridiane.

L'asta pel primo lotto si aprirà sul prezzo netto di lire 13,813.

Pel secondo lotto sul prezzo netto di lire 6570 20.

Pel terzo lotto sul prezzo netto di lire 29,932 80.

Pel quarto lotto sul prezzo netto di lire 22,900 40.

Pel quinto lotto sul prezzo netto di lire 19,855.

La relazione di perizia data dall'ingegnere signor Gasparo Lombardo, il capitolato dei patti e delle condizioni con cui procederanno le vendite, sono stati oggi stesso depositati presso notar Filippo Lionti, avente lo studio in via Bandiera, n. 85, per essere ostensibili al pubblico.

Palermo, 20 agosto 1883.

Il Regio Delegato

4828 ALESSANDRO ALLIATA principe di Villafranca.

BANCO DI NAPOLI

Contabilità Generale

SITUAZIONE del 1° al 10 del mese di agosto 1883. Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione L. 48,750,000.

ATTIVO.

CASSA E RISERVA			L. 92,641,154 51
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 63,757,651 50	
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 335,811 04	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 34,670 33	» 64,128,132 87
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »	
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»
ANTICIPAZIONI			» 36,658,327 66
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 28,903,512 34	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» »	
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» 745,200 25	» 29,986,668 81
	Effetti ricevuti all'incasso	» 337,956 22	
CREDITI			» 39,356,919 72
SOFFERENZE			» 5,759,631 63
DEPOSITI			» 105,098,837 90
PARTITE VARIE			» 16,958,218 06
		TOTALE	L. 390,587,891 16
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso			» 3,039,688 90
		TOTALE GENERALE	L. 393,627,580 06

PASSIVO.

CAPITALE	L. 48,750,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 5,376,894 60
CIRCOLAZIONE biglietti Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 137,815,614 50
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA (*)	» 62,082,986 34
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 20,923,326 41
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 105,098,837 90
PARTITE VARIE	» 7,171,928 84
TOTALE	L. 387,219,588 59
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 6,407,991 47
TOTALE GENERALE	L. 393,627,580 06

Distinta della cassa e riserva.

Oro e argento	L. 56,083,319 »
Bronzo	» 3,308 51
Biglietti consorziali	» 34,845,877 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 1,708,650 »
TOTALE	L. 92,641,154 51

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 5
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi	» 7
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 a 3

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO	
da L. 50	525,667	L. 26,283,350 »
da » 100	560,376	» 56,037,600 »
da » 200	47,418	» 9,483,600 »
da » 500	50,105	» 25,052,500 »
da » 1000	20,843	» 20,843,000 »
	TOTALE	L. 137,700,050 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

	NUMERO	
Da cent. 0,50	260,649	L. 130,324 50
Lire 1	»	» »
» 2	715	» 1,430 »
» 5	26,424	» 132,120 »
» 10	2,231	» 22,310 »
» 20	3,649	» 72,980 »
» 250	275	» 68,750 »
	Fedi a cassiere A/F	» »
	TOTALE	L. 138,127,964 50
	Biglietti Banca Romana	» 312,350 »
	TOTALE	L. 137,815,614 50

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 » e la circolazione . . . . L. 137,815,614 50 è di uno a 2 84

Il rapporto fra la riserva L. 90,932,504 51 { la circolazione L. 137,815,614 50 e gli altri debiti a vista » 62,082,986 34 } L. 199,898,600 84 è di uno a 2 19

Prezzo corrente delle azioni	L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 44,528,366 66.

Visto — *Il Direttore generale*
D. CONSIGLIO.

Per copia conforme
Il Segretario generale
G. MARINO.

Il Ragioniere generale
R. PUZZIELLO.

4785

AVVISO.

La sottoscritta, in aggiunta e chiarimento di precedente dichiarazione, rende di pubblica ragione che essa non riconosce e non riconoscerà mai debiti e qualunque obbligazione che suo figlio minorenne Gustavo abbia contratto o possa voler contrarre.

Roma, 27 agosto 1883.

4862 ADELAIDE ved. PATERAS.

DOMANDA

per svincolo di cauzione.

(1ª *pubblicazione*)

I signori Bernocco Gio. Battista e Catterina Ferrero, coniugi, unitamente ai loro figli Gio. Battista e Bernardino, ed alle nipoti *ex-filia* Marietta e Maddalena, minori, rappresentate dal loro padre Nasi Pietro, tutti residenti in Saluzzo, ad eccezione del Bernocco Gio. Battista figlio, che per ragione di impiego è residente in Susa, hanno sporto domanda al Tribunale civile di Saluzzo per lo svincolo della cauzione prestata per l'esercizio delle funzioni notarili dal rispettivo figlio, fratello e zio Bernocco notaro Felice, morto *ab intestato* in Lagnasco l'11 settembre 1882, rappresentata tale cauzione dalla rendita nominativa di lire cento, di cui nel certificato n. 694096, con data di Roma, 20 ottobre 1880.

Saluzzo, 24 agosto 1883.

4827 AVV. MARINI sº PAUTASSI proc.

(2ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 5 ottobre 1883, alle ore 11 ant. e successive, avrà luogo la vendita al pubblico incanto degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza di Maria Teresa Bruni, domiciliata in Ceccano, ed elettivamente in Frosinone presso il suo procuratore signor Giacinto avvocato Scifelli, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 18 luglio 1882, in danno di Angelini Luigi fu Vincenzo, di Ceccano.

Descrizione degl'immobili.

1. Casa sita entro Ceccano, contrada Via della Villanza, distinta coi civici numeri 1 1 2, e di mappa 991 1 e 2, composta d'un vano terraneo ad uso forno, di mezzo vano superiore al 1° piano, e di un altro simile sotto tetto al 2° piano, enfiteutica in parte alla Cappellania del Suffragio, ed in parte a Meschini Giuseppe, stimata dal perito lire 621 22.

2. Vano terraneo ad uso stalla, posto in Ceccano, distinto col civico num. 9ª, e di mappa 994 2, enfiteutico a favore di Angeletti Filippo, stimato dal perito lire 130 65.

3. Dominio utile del terreno seminativo, alberato, vitato, di diretto dominio Berardi, a di cui favore si corrisponde la terza parte dei prodotti, posto in territorio di Ceccano, in contrada Valle Fredda, in mappa sez. 2ª, num. 1277, di are 33, stimato dal perito lire 207 20.

4. Dominio utile del terreno seminativo, vitato, di dominio diretto di Marella Domenico, cui si corrisponde la terza parte del prodotto, posto in territorio di Ceccano, in contrada Tocchi o Pilozza, mappa sez. 2ª, num. 1436, stimato dal perito lire 324 50.

Condizioni della vendita.

La vendita sarà eseguita in quattro lotti quanti sono i fondi, e l'incanto sarà aperto in base al prezzo di stima sopra indicato.

Frosinone, addì 11 agosto 1883.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi,

4752 AVV. G. SCIFELLI proc. uff.

REGIA PREFETTURA DI GENOVA

Avviso d'Asta *per l'appalto della somministrazione in natura, in lotti distinti, dei commestibili e combustibili occorrenti al Bagno penale di Finalborgo.*

Dovendosi per disposizione del Ministero dell'Interno, Direzione generale delle carceri, provvedere da questa Prefettura, mediante asta pubblica, allo appalto della somministrazione in natura, in lotti distinti, dei commestibili e combustibili occorrenti al Bagno penale di Finalborgo, nel giorno di venerdì 14 settembre p. v., alle ore 10 antimeridiane, si terrà in questo ufficio, davanti all'ill.mo signor prefetto, od a chi per esso, il primo incanto col metodo delle candelette, ed il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni:

1. L'asta sarà aperta per ciascun lotto sull'ammontare della fornitura indicata nella tabella seguente:

Lotti	GENERI		Quantità di ogni genere da provvedersi durante lo appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura	
					per ogni genere	per ogni lotto
2	Carne di vitello . .	Ch.	500	1 70	850	102,020
	Carne di bue e manzo	»	75500	1 34	101,170	
3	Vino	Ett.	654	50 »	32,700	36,140
	Aceto	»	86	40 »	3,440	
4	Riso	Ch.	56000	0 44	24.640	31,780
	Fagiuoli e legumi secchi	»	21000	0 34	7,140	
5	Paste di 1ª qualità .	»	22000	0 65	14,300	38,105
	Paste di 2ª qualità .	»	51600	0 45	23,220	
	Semolino	»	900	0 65	585	
6 (*)	Patate	»	11400	0 18	2,052	8,052
	Erbaggi	»	30000	0 20	6,000	
7	Olio d'ulivo per condim.	»	860	1 65	1,419	9,969
	Petrolio raffinato . .	»	6900	0 70	4,830	
	Olio d'ulivo par illumin.	»	3100	1 20	3,720	
8	Burro	»	360	3 30	1,188	22,713
	Lardo	»	5460	2 30	12,558	
	Cacio	»	750	2 50	1,875	
	Latte di vaccina .	Litri	12600	0 20	2.520	
	Uova	Dozz.	4800	1 20	5,760	
9	Legna di essenza forte	Mir.	40000	0 27	10,800	14,880
	Ceppi id.	»	10000	0 22	2,200	
	Carbone	»	2000	0 70	1,400	
	Paglia	»	800	0 60	480	

(*) L'aglio e le cipolle dovranno essere somministrate dall'appaltatore in qualunque stagione.

2. L'appalto sarà regolato dai capitoli generali di oneri in data del 3 novembre 1830, visibili nella segreteria di questa Prefettura in tutte le ore di ufficio.

3. L'appalto avrà principio il 1° gennaio 1884 e terminerà il 31 dicembre 1886.

4. L'incanto sarà tenuto alla candela vergine, sotto l'osservanza delle norme tracciate dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 5852 — La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo 2°, capo 4°, del regolamento predetto.

5. Le offerte in ribasso della somma indicata per ciascun lotto non potrà essere inferiore al minimo che verrà stabilito da chi presiederà l'asta allo aprirsi della stessa.

6. L'appalto sarà deliberato al migliore offerente, sempre quando vi sieno almeno due concorrenti.

7. Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno giustificare con regolari certificati la loro idoneità, moralità e solvibilità. Dovranno inoltre presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale una somma equivalente al 3 per cento dell'importare del lotto, o lotti, ai quali vogliono concorrere, in numerario od in cedole del Debito Pubblico al portatore ed al valore di Borsa, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

8. Il deliberatario definitivo dovrà poi somministrare una cauzione corrispondente al 5 per cento del montare della sua impresa, mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico italiano, od in cartelle al portatore dello stesso Debito, al valore di Borsa, oppure in un capitale corrispondente depositato nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

9. Ove nel termine di giorni 8 dalla data dell'aggiudicazione il deliberatario non si presenti a stipolare il contratto, o non presti la voluta cauzione definitiva, perderà il deposito provvisorio, il quale cederà *ipso jure* a benefìcio dell'Amministrazione.

10. I fatali per un ulteriore ribasso, non minore però del ventesimo del prezzo di provvisorio deliberamento, scadranno a mezzodì del quindicesimo giorno dalla data dell'avviso col quale sarà fatto conoscere l'esito dell'incanto.

11. Tutte le spese d'asta, contratto, bolli, registro e copie sono a carico dell'appaltatore.

Genova, addì 25 agosto 1883.

Per detta Prefettura

4804 *Il Consigliere incaricato dei contratti*: DE SIMONE.

GENIO MILITARE

Direzione straordinaria di Spezia pei lavori della Regia Marina

Avviso d'Asta (N. 15)

per incanto in seguito ad offerta del ventesimo di ribasso.

Si fa di pubblica ragione a termine dell'art. 99 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, che è stata presentata in tempo utile la diminuzione di lire 6 25 per 100 di ribasso sul prezzo di calcolo, cui in incanto del 18 corrente mese restò deliberato lo appalto descritto nello avviso d'asta delli 4 agosto 1883, n. 13, per la

Costruzione di due nuove sale per le riunioni e per lo studio unico, nella R. Accademia navale in Livorno, per l'importo di lire 133,000 (centotrentatremila),

per cui, dedotto il ribasso di lire 2 60 per cento ottenuto nel primo incanto e quello di lire 6 25 per cento offerto durante i fatali, l'importo predetto residuasi alla somma di lire 121,445 63.

Si procederà perciò in Spezia, nel locale della Direzione predetta, via di Circonvallazione, n. 4, al reincanto di tale appalto col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, alle ore 10 antimeridiane del giorno 3 settembre 1883, sulla base del sovraindicato prezzo e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto, in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso una delle Intendenze di finanza delle provincie di Genova, Alessandria, Torino, Milano, Piacenza, Bologna, Firenze, Livorno e Roma, un deposito di lire 13,300 in contanti od in rendita del Debito Pubbico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito, e presentare i certificati di idoneità e di moralità di cui è cenno nell'avviso d'asta del 4 agosto 1883, n. 13.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati alle Direzioni territoriali dell'arma. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non saranno accompagnati dal documento comprovante il fatto deposito e dal certificato ed attestato predetti.

Il tempo utile per la presentazione del certificato d'idoneità per essere confermato, e della quietanza di Tesoreria constatante l'effettuato deposito, scade alle ore 11 ant. del precedente giorno 2 settembre 1883.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario da una lira (carta bollata) e quelli che contengano riserve o condizioni.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Il deposito definitivo a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali è stabilito nella somma di lire 13,300 come sopra.

Le spese d'asta, bollo, registro, copie, stampa, diritti di segreteria ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Spezia, li 24 agosto 1883.

Per la Direzione

4826 *Il Segretario*: A. ROSSI.

AVVISO.

Il sacerdote Giuseppe Rotella, con istrumento di procura generale, rogato dal Regio notaro dottor cav. Egidio Serafini, nel suo studio notarile, posto in piazza Santi Apostoli, nn. 64 e 65, in data 18 agosto 1883, e registrato in Roma a 20 agosto 1883, al registro 74, n. 4715, Atti pubblici, fatta tale procura generale in persona del suo fratello germano Francesco Rotella, autorizzandolo in tutto e per tutto come in detta procura; e desiderando che la stessa sia fatta di pubblica ragione, chiede perciò che venga inserita nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Roma, 25 agosto 1883.

4815 Sacerd. GIUSEPPE ROTELLA.

AVVISO.

Si avverte che Alessandro Martellini fu Pasquale, da Piperno, cantante, basso assoluto, è sottoposto legalmente al signor Ettore De Rossi per cinque anni, come dal contratto registrato a Roma 8 settembre 1882, reg. 145, numero 14562, Atti privati, ricevute lire 3 60 dal ricevitore Maffei; perciò si diffida a chiunque che, qualunque contratto o scrittura dovesse incontrare col Martellini, deve essere firmato dal sottoscritto.

Roma, 27 agosto 1883.

4816 ETTORE DE ROSSI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.